DOMENICA-LUNEDI 13-14 SETTEM. 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 N. 218

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.70 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e soccorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.60 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo e giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 80 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13

Ogni numero separato centesimi 20

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

L'importanza del colloquio Mussolini-Grandi

IL DUCE PARTECIPERA' A LOSANNA

alla prossima conferenza dei Ministri degli Esteri

ROMA, 12, notte (per telefono):

L'avvenimento più importante che la cronaca politica odierna registra è costituito innegabilmente dal colloquio Mussolini-Grandi. Esso ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi a Palazzo Chigi dopo il ritorno del Duce da Civitavecchia. L'on. Grandi, Sottosegretario agli Esteri, espressamente venuto da Ginevra, ha riferito al Capo del Governo sui lavori del Consiglio della Società delle Nazioni ed ha messo al corrente l'onorevole Mussolini dei colloqui da lui avuti con i rappresentanti delle varie Nazioni che partecipano ai lavori del Convegno di Ginevra.

L'on. Mussolini ha ascoltato con vivo interesse la esposizione fattagli dall'onorevole Grandi e gli ha impartito nuove istruzioni per quanto si riferisce agli ulteriori colloqui che avranno luogo sulla questione del Patto di garanzia.

Sulla conversazione tra l'on. Mussolini e l'on. Grandi si è mantenuto il più stretto riserbo per cui non riesce possibile dare molte indiscrezioni, ma ci risulta autorevolmente che l'on. Mussolini, aderendo all'invito rivoltogli di partecipare alla prossima Conferenza dei Ministri degli Esteri, che si terrà con tutta probabilità a Losanna, ha deciso di intervenire personalmente.

La Conferenza dovrebbe aprirsi verso la fine del mese e, come è noto, dovrebbe trattare argomenti di vitale importanza per le varie Nazioni che in essa saranno rappresentate.

Quasi certamente l'on. Grandi farà comunicazioni in questo senso ai rappresentanti dei Governi esteri che si trovano a Ginevra.

L'on. Grandi è ripartito stasera stessa, alle ore 20.25 per Ginevra

A nessuno può sfuggire l'importanza della decisione presa dall'on. Mussolini. Il Capo del Governo italiano si recherà al Convegno dopo aver partecipato alle grandi manovre militari nel Canavese e dopo aver presenziato, in qualità di Notaro della Corona, alle nozze della Principessa Mafalda col Principe d'Assia.

L'intervento personale del Capo del Governo italiano conferisce particolare importanza alla Conferenza dei Ministri degli Esteri che, a dedurre dal lavorio che si svolge tra le varie Cancellerie estere, acquisterà un notevole interesse

L'on. Mussolini, come è noto, non ha una grande simpatia per questi convegni ove, se le discussioni sono molte, i risultati vengono ad essere abbastanza limitati. Il fatto che il Presidente del Consiglio abbia accettato di recarsi a Losanna, dimostra che Egli ha la convinzione che nella prossima Conferenza potrà raggiungersi qualche benefico risultato. Infine non riesce inopportuno notare che da tempo i Ministri degli Esteri non si riuniscono a convegno e che questa Conferenza potrà, per tale specifica circostanza, acquistare un notevole carattere di interesse internazionale.

Il grande successo di Scialoia
alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 12.

Nella seduta pomeridiana dell'Assemblea della Società delle Nazioni, dopo Nansen e Benes, che hanno sostenuto le idee fondamentali del Protocollo, il Presidente dell'Assemblea, Dalduran, ha dato la parola al delegato italiano, senatore Scialoia, il quale è salito alla tribuna salutato da calorosi applausi.

L'assemblea si fa poscia attentissima e lo spazio libero sotto la tribuna si affolla di membri delle varie Delegazioni per meglio udire il discorso.

L'allusione al predecessore di Chamberlain, fatta dall'on. Scialoia, provoca viva ilarità. Chamberlain, ridendo, applaude calorosamente, suscitando acclamazioni

La parte conclusiva del discorso è sottolineata da approvazioni e da mormorii di consenso ed è infine salutata da applausi calorosi.

Mussolini partito per Milano

ROMA, 12, notte (per telefono):

Stasera il Presidente del Consiglio è partito, con il direttissimo di Sarzana, per Milano, ove in forma privatissima si tratterrà tre giorni. Egli, che è accompagnato dal comm. Chiavolino e dal comm. Sebastiani, farà quindi ritorno a Roma prima di recarsi a presenziare, in qualità di Ministro della Guerra, alle manovre militari nel Canavese.

Prima di partire, l'on. Mussolini ha ricevuto stasera a Palazzo Chigi i Ministri Federzoni e Volpi e successivamente l'on. Alfieri, Commissario straordinario del Sindacato italiano delle Cooperative. L'on. Alfieri ha fatto un dettagliato rapporto della situazione attuale del movimento cooperativistico in Italia e del programma che egli ha tracciato e sta attuando per potenziare e sviluppare efficacemente, con l'aiuto del Governo e del Partito, l'azione delle cooperative stesse attraverso gli organismi di consumo e di lavoro.

Il Presidente si è interessato all'esposizione ed ha promesso il suo appoggio.

S. E. MUSSOLINI si è recato ieri, con treno speciale, a Civitavecchia per assistere alle esercitazioni organizzate dal Comando delle scuole centrali militari in occasione dello svolgimento del primo corso degli ufficiali di complemento. Dopo le esercitazioni riuscitissime, S. E. Mussolini, quale Ministro della Guerra, ha pronunciato un elevato discorso elogiando gli ufficiali e il loro comandante generale Scipioni.

D'Annunzio non è partito per il Monte Nevoso

BRESCIA, 12.

L'Ufficio Stampa del Garda ha avvertito che l'imperversare del violento temporale e le mutate condizioni atmosferiche, hanno costretto d'Annunzio a rinunziare alla partenza per il Monte Nevoso, per la quale erano già prese tutte le disposizioni.

Il Comandante avrebbe dovuto partire ieri a mezzogiorno da Gardone Riviera in automobile alla volta di Ferrara dove alle 5 sarebbe partito a bordo della aeronave «Esperia» per il M. Nevoro.

L'eroico de Pinedo continua il suo volo

ROMA, 12.

Il Comandante De Pinedo ha mandato al Ministero per l'Aeronautica il seguente telegramma da MaMnilla:

«L'incidente di Antimonan, pubblicato dai quotidiani, è insignificante. Recandomi a terra, il battello fu capovolto, proseguii a nuoto. Il motore dell'apparecchio è in perfetta efficienza. Conto partire alla fine della settimana. — *De Pinedo*».

Il vibrante proclama del Duce
con cui presenta il nuovo Comandante della Milizia

L'eroica figura di Maurizio Gonzaga

ROMA, 12.

Ecco il testo del proclama lanciato dall'on. Mussolini per presentare il nuovo Comandante alla Milizia:

Ufficiali, graduati e militi delle Legioni Nere!

S. A. il Principe Maurizio Gonzaga, Comandante effettivo di Corpo d'Armata, assume oggi il supremo comando delle Vostre Legioni. E' un giorno di festa per le Camicie Nere d'Italia!

Maurizio Gonzaga discende da una delle più grandi storiche Famiglie del patriziato italiano, e fra i suoi maggiori si contano capitani di popolo, reggenti di città, diplomatici, mecenati che portarono luminoso per secoli, in Patria e fuori, il nome dei Gonzaga. Uno di essi, a capo della Lega Italica, battè Carlo VIII di Francia nella memorabile battaglia di Fornovo. Le splendide qualità del lignaggio rifulgono nel vostro nuovo Comandante, decorato di due medaglie d'oro al valor militare, di tre medaglie d'argento, mutilato e cinque volte ferito. Il suo eroismo è materia di poema. Le pagine di questo poema scritto col sangue, dalle terre della Libia alle roccie delle Alpi, hanno nomi straordinariamente evocatori che non si leggono senza un brivido di commozione. Lezga, Jecassis, Gerdub, Altipiano di Tonezza, Monte Cimone, Vodice, Monte Cucco, Stupizza, Monte Val Bella, Vittorio Veneto.

Camicie Nere!

Il vostro nuovo Comandante vi conosce e vi ama sin dal tempo della trincea. Legge nella vostra anima! Egli sa che le Milizie volontarie vivono e rendono, in quanto si mantengono rigorosamente fedeli al loro carattere, al loro giuramento e allo scopo per cui sorsero. La Milizia, che trae esclusivamente dal Fascismo uomini e quadri, ha il compito preciso di difendere, ad ogni costo, il regime nato con la Marcia su Roma dai nemici di dentro e di fuori.

Camicie Nere!

In alto i labari, e dai vostri petti ansiosi di più ardue prove erompa l'«A noi!» formidabile delle attese vigilie!

Viva il Re! Viva l'Esercito! Viva la Milizia!

12 settembre 1925.

f° MUSSOLINI.

L'ordine del giorno
del nuovo Comandante

Ecco l'ordine del giorno del nuovo Comandante della M. V. S. N.:

COMANDO GENERALE della M. V. S. N.

Ordine del giorno 12 settembre 1925

Ufficiali graduati e militi della M.V.S.N.:

Toccato nel profondo dell'animo dall'ardente messaggio augurale col quale S. E. il Presidente del Consiglio e Ministro della Guerra a me vi affida, e confortato dall'augusta, incoraggiatrice parola di S. M. il Re, assumo oggi il Comando delle Vostre Legioni con la coscienza e con l'orgoglio di un compito che è indubbiamente onore e corona della mia lunga carriera di soldato. E mentre rivolgo il mio pensiero reverente v'invito a rivolgere il vostro al Capo valoroso ed amatissimo che avete recentemente perduto, io vi porgo il mio primo e bene augurante saluto.

So di dove venite, conosco i sacrifici che avete fatto per la Nazione e per questo vi stimo, come bene ha detto il Duce del Fascismo, vi amo, e fidente nella cooperazione fervida di tutti e di ognuno di voi, altro non saprei comandarvi se non di essere ancora e sempre come degnamente lo foste fin qui, esempio e simbolo di quella fede e di quella dedizione colle quali soltanto l'Italia della Vittoria e del superbo avvenire, vuole oggi essere dai suoi figli servita.

Vigili e spontanee scolte della pace vittoriosa e di quel lavoro fecondo al quale non siete voi stessi estranei, compagni d'arme di ieri e di domani del gloriosissimo Esercito col quale fraternamente collaborate in pace, e che alimenterete e fiancheggierete in guerra, sudditi devoti e leali della Maestà del Re, figli diletti e forza sicura del magnifico Capo del Governo e della nuovissima fede italiana, Voi sarete, ne sono certo, sempre degni, dei compiti che spontaneamente vi eleggeste e che il Duce vi ha ricordato.

Ufficiali e Legionari!

Con sicura coscienza di questi compiti e con l'incrollabile volontà di adempirli, alziamo i cuori ed inchiniamo le insegne alla Maestà del Re e a Lui, che la Patria immortale rappresenta ed impersona: gridiamo il nostro più entusiastico: Evviva il Re!

f° GONZAGA.

Il Duce presenta il Principe Gonzaga agli Ufficiali della Milizia

ROMA, 12.

Questa sera, alle ore 17, il Presidente del Consiglio, on. Mussolini, accompagnato dall'on. Grandi, Sottosegretario degli Esteri, si è recato a Palazzo Viminale per presentare agli ufficiali della Milizia Nazionale il nuovo comandante generale principe S. A. Maurizio Gonzaga. All'ingresso erano ad attendere S. E. Mussolini, il Ministro dell'Interno on. Federzoni con i Sottosegretari Teruzzi, Cavallero, Sirianni, molti generali ed altre autorità.

Il Presidente del Consiglio si è quindi recato nella sala d'armi al Comando della Milizia ove erano radunati tutti gli ufficiali del Comando generale dello Stato Maggiore della Zona di Roma, agli ordini del Capo di S. M. della Milizia generale Bazan, oltre a numerosi ufficiali dell'Esercito.

Appena entrato il Presidente del Consiglio, è stato dato l'attenti.

L'on. Mussolini ha pronunciato le seguenti parole:

Ho il piacere, l'onore e l'orgoglio di presentarvi il nuovo Comandante della Milizia. S. A. il Generale di Corpo d'Armata Maurizio Gonzaga. Di lui ho già detto nel proclama ed è inutile aggiungere parole superflue perchè voi, che provenite tutti dall'Esercito, lo conoscete. La sua presenza al Comando della Milizia documenta la perfetta fusione di tutte le forze armate dello Stato.

Generale Gonzaga! Io vi considero degno, degnissimo di reggere il Comando della Milizia e sono sicuro che tutti, ufficiali, graduati e militi, saranno degni di voi. Permettete che vi abbracci.

L'on. Mussolini bacia ed abbraccia quindi il generale Gonzaga che evidentemente commosso risponde nei seguenti termini:

Eccellenza!

Le prove di considerazione che vi siete degnato di darmi in occasione della mia assunzione al Comando della Milizia sono tali, che ad esse non si può rispondere a parole. Io conosco l'origine della Milizia e ad essa porterò lo stesso affetto che ho portato ai miei soldati nella lunga carriera. Sono certo che il generale Gonzaga e la Milizia s'intenderanno perfettamente. In questa fiducia io ringrazio Voi, Presidente del Consiglio, del nuovo magnifico proclama che avete lanciato alla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale e spero di trovarmi in grado di adempiere ai vostri desideri tanto più quando lo scopo che guida me, come guida la Milizia, è uno solo: la grandezza della Patria.

Dopo il discorso del generale Principe Gonzaga, l'on. Mussolini si è intrattenuto affabilmente con tutti i presenti e alle ore 17.30 ha lasciato Palazzo Viminale.

IL CONGRESSO GORESTALE ha continuato ieri i suoi importanti lavori sotto la presidenza dell'on. Spada. Furono svolte importanti relazioni sulla selvicultura e sui vari problemi forestali.

Nell'anniversario della morte di Armando Casalini

La travolgente marcia del Fascismo

Il messaggio di Farinacci al Duce

ROMA, 12.

Ricordando l'anniversario della morte dell'on. Armando Casalini, l'on. Roberto Farinacci, segretario generale del P. N. F. ha mandato la seguente lettera all'on. Mussolini:

«Duce!

Un anno fa la malvagia azione di tutti i nostri avversari coalizzati portò all'uccisione di uno dei nostri migliori compagni di fede: Armando Casalini, autodidatta, interventista, volontario di guerra, nato dal popolo lavoratore al quale consacrò tutta la sua attività e tutto il suo altruismo. Dopo di lui caddero vittima dell'odio dei pseudo costituzionali, le seguenti camicie nere: Nava Virgilio, Santo Stefano Giuseppe, Tozzone Modesto, Urbano Garlando, Chiesa Francesco, Coma Domenico, Sezzola Francesco, Feronda Vincenzo, Sonvico Manlio, Polli Pietro, Bombardi Silvio, Rossi Antonio, Albertucci Alberto, Leoni Federico, Micheli Salvatore, Bagnati Primo, Maranini Aristide, D'Andrea Giovanni, Santorelli Giulio, Calvi Amedeo, Bovanni Paolo, Bottoli Ferdinando, Cosebza Andrea, Dormi Giuseppe, Lupia Luigi, Mantalli-ni Angelo, Spallicone Angelo, Panna Attilio, Saverio Giuseppe, Amato Carlo, Kraiser Martino, Carrone Daniele, Surman Andrea, Lege Giuseppe, Pallini Luigi, Salvatore Pietro, Piemonte Egidio, Agnusdei Vittorio, Peccaciolo Luigi, Tuniol Luigi, Dal Col Luigi, Mongaldi Leo, Martinelli Vita Antonio, Turini Ugo, Lisellini Guerrino, Ferioli Agostino, Visantini Francesco, Boppoli Giacomo, Pietro Olivi, Murgia Pierino, Salvadori Gino, Sisurgo Sebastiano, Rocco Gerocarne, Elio Gagliano.

Al P. N. F. si presenterebbe un'ottima occasione per denunciare alla Nazione i carnefici dei suoi gregari, per esaltare i suoi sacrifici di sangue, per sferzare coloro che filosofeggiano a vuoto sulla violenza fascista. Invece no, il Fascismo, austero nel suo dolore, come austere sono le madri e le spose dei nostri martiri nel loro strazio, lungi da ogni speculazione il Fascismo non terrà in questo anniversario nessuna clamorosa commemorazione. E' mio dovere far conoscere a Te, o Duce, come attraverso l'opera quotidiana di propaganda di organica azione ci siamo resi degni del sacrificio dei nostri martiri, dal quale abbiamo attinto maggiore fede e maggiore entusiasmo per le battaglie di oggi, per le battaglie di domani.

Il nostro Partito mai fu così forte. Ecco i dati: 9000 fasci con 700.000 inscritti regolarmente tesserati, 500 fasci femminili con 25.000 inscritte, 16 legioni avanguardiste con inscritti 90.000, 18 Legioni Balilla con 70.000 inscritti. Ogni giorno sono nuovi uomini, nuovi giovani che si raggiungono alla nostra massa travolgente, che chiedono di militare nel nostro esercito.

Al fianco di queste forze politiche abbiamo 317 sindacati nazionali con oltre un milione e 800.000 inscritti, una fiorente federazione marinara, 6.317 amministrazioni comunali, 68 amministrazioni provinciali, e una poderosa associazione di ferrovieri fascisti con oltre 80.000 soci.

Quest'ultima associazione merita un applauso particolare. Essa, attraverso una ferrea disciplina, attraverso uno spirito sincero di abnegazione, fa mirabilmente funzionare una delle più delicate arterie della Nazione. Le diecine e centinaia di migliaia di stranieri affluite in Italia hanno avuto parole di profonda ammirazione per questi nostri ferrovieri fascisti.

Come vedi la situazione del Fascismo è formidabile. Noi, dal primo all'ultimo, siamo ai tuoi ordini senza discutere, per la vita e per la morte. Hai un esercito da manovrare come meglio ritieni per raggiungere la meta agognata: lo Stato fascista. — FARINACCI».

La risposta del Duce

L'on. Mussolini ha così risposto:

«Caro Farinacci!

La tua lettera è la migliore commemorante del nostro valoroso e indimenticabile camerata Armando Casalini. Molti altri sono caduti dopo di lui. Lo elenco lungo dei loro nomi è ammonitore. Militare nel fascismo è ancora un privilegio perchè importa un sacrificio spesso mortale. Questo fatto, consacrato dal sangue dei nostri martiri, mette il nostro partito in stato di assoluta superiorità morale su tutti gli altri e gli impone ferreamente una strategia di nettissima intransigenza. Le forze che il Fascismo raccoglie sono veramente imponenti. Si tratta ora di perfezionarle, di tenerle allenate e pronte, questo è il compito che tu assolvi con diuturna assiduità e fatica, con fresco entusiasmo, con indomita fede, con purezza di intenti. Sono i morti che ci impongono di servire il Fascismo con umiltà, disinteresse, concordia. La meta così sarà più presto raggiunta a qualunque costo. La rivoluzione fascista è in un periodo di ripresa. Già le basi dello Stato fascista sono gettate, nel fatto prima ancora che nella dottrina. Tutta l'Italia si rinnova nel profondo. Quel lo stesso popolo illuso e mistificato, che prima ci fu nemico e che poi guardò alla nostra insurrezione vittoriosa con occhio pavido e indifferente, oggi si orienta a masse sempre più folte verso di noi, perchè sente, nel suo oscuro ma infallibile istinto, che nel Fascismo c'è la vita con tutte le sue possibilità, mentre dall'altra parte, c'è il passato, con tutte le sue pose stracche e morte. Avremo ragione di questi residui controrivoluzionari quando, dove, come vorremo. Sono alla nostra mercè. Perchè il bello è venuto e più ancora verrà. Viva il Fascismo. — MUSSOLINI».

Il rito religioso e il rito fascista

In questo triste anniversario a cura della vedova e del Fascio romano di combattimento è stata fatta celebrare una solenne messa cantata. La chiesa di Santo Marcello al Corso Umberto era tutta addobbata a lutto e nel centro sorgeva un tumulo circondato da numerosi ceri. Sulla porta del tempio era stata posta un'iscrizione così concepita: «Il popolo di Roma innalza preci all'Altissimo per la pace eterna e per la gloria di Armando Casalini. «Lux perpetua luceat ei».

Alle ore 11 è cominciata la messa. La chiesa era gremita di fascisti in camicia nera di rappresentanti e di autorità. Rappresentava il Governo il ministro dell'Interno on. Federzoni, la Commissione reale provinciale era rappresentata dall'on. Bacelli, il Direttorio delle corporazioni era al completo, le corporazioni fasciste erano rappresentate dall'on. Alfieri, i fasci all'estero dall'on. Bastianini, la direzione del Partito dall'on. Melchiorri; vi erano poi rappresentanti dell'Associazione nazionale combattenti, dell'Associazione arditi e mutilati fascisti. Tra le bandiere e i gagliardetti erano i labari della Direzione del Partito fascista, delle corporazioni e quelli di tutti i gruppi rionali di Roma. Il Direttorio del Fascio e della direzione laziale erano presenti al completo.

Terminato il rito religioso è stato eseguito il rito fascista. Il sacerdote officiante rivolto alla folla ha chiamato il nome dello scomparso. La folla ha risposto «presente». All'uscita dalla chiesa la vedova e gli orfani sono stati fatti segno ad una commozione dimostrazione di affetto da parte dei fascisti aggruppati sulla piazza.

Intanto stamane una rappresentanza della direzione del P. N. F. si è recata al Verano per deporre sulla tomba del compianto on. Casalini una corona di fiori. Sul nastro erano le seguenti parole dettate dal segretario federale del Partito: «In un anno ti abbiamo vendicato». Anche il regio commissario Cremonesi ha fatto deporre una corona di fiori freschi sulla tomba dell'on. Casalini. Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha inviato una corona con la seguente dicitura: «Camerata Casalini, non ti dimentichiamo».

La guerra in Marocco
Nuove avanzate

FEZ, 12.

Le truppe francesi hanno occupato Zauia Aniat.

Dopo il successo della giornata di ieri le truppe, sfruttando i vantaggi ottenuti ieri, anno continuato a progredire nella regione del gruppo Pruneau. Ad ovest le colonne sono partite fin dalle prime ore del mattino portandosi su Aflot, obbiettivo della giornata, capitale dei Beni Zerualu.

Il gruppo Billot ha lasciato nella mattinata le posizioni di Skerft lasciando alla destra una brigata che deve attaccare la regione dove era l'antico posto di Bul Uenier.

In questi giorni l'azione francese si è sviluppata nelle migliori condizioni. Le truppe hanno raggiunto la quota 550 e progrediscono verso Beni Uender. Si segnala che la dura montagna che domina questa contrada, chiamata montagna dell'Enhadja, presenta in alcuni punti, e specialmente verso Tis Eruane, dei ripari forticati moderni.

Dappertutto le truppe continuano ad avanzare con il miglior successo. Il nemico oppone una resistenza soltanto localizzata. Nella mattinata le perdite sono state deboli.

Si segnala che il fronte est è sguernito di dissidenti inviati senza dubbio verso il centro della zona spagnola.

La voce dello sbarco spagnolo ad Alhucemas si sparge fra le truppe producendo grande impressione.

Contro gli stranieri
perturbatori della Francia

PARIGI, 12.

Il «Matin» segnala che Louis Rollin, deputato della Senna, domanderà alla riapertura della Camera l'iscrizione all'ordine del giorno della proposta di mozione, di cui egli è autore tendente ad ottenere l'espulsione immediata e definitiva di ogni straniero accusato di avere partecipato ad una manifestazione tale da turbare l'ordine pubblico.

Sulla via di Damasco

BEIRUT, 12.

Da fonte ufficiale si dichiarano prive di fondamento le notizie della presa di Deirezzo, in seguito al combattimento a nord di Damasco o dello sgombero di Ezra, dopo un violento combattimento che sarebbe costato grandi perdite di materiale. Nella regione di Kunitra sono state prese tutte le disposizioni per impedire conflitti tra villaggi cristiani e Drusi.

Notizie brevi

IL CONGRESSO della «Dante» si inaugurerà solennemente a Torino il mattino del 20 settembre e si chiuderà a Savona il 24. Sarà presieduto da S. E. Boselli ed interverranno molte autorità e molti delegati del Regno e dell'estero.

NEL CANTIERE PATTISON, a Napoli, è stato varato il cacciatorpediniere «Francesco Crispi» presente il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo. Era madrina la principessa Linguaglossa, figlia del grande statista.

Il voto del Congresso dei Bonificatori
sulla trasformazione fondiaria

NAPOLI, 12.

Ecco l'ordine del giorno Marozzi approvato dal Congresso dei Bonificatori di Napoli, a conclusione del dibattito sulla legge per le trasformazioni fondiarie:

Il Congresso:

Ritenuto che la legge sulle trasformazioni fondiarie debba essere subito applicata con la massima gradualità, la interpreta nel senso:

1) Che la espropriazione delle terre si possa fare soltanto a carico di quei proprietari che non intendano di eseguire la trasformazione delle loro terre quando queste si trovano in un comprensorio da trasformare classificato a norma dell'articolo 2 della legge stessa.

2) Che il Consorzio di proprietari abbia diritto di precedenza nella concessione anche se questa sia stata chiesta da altri. Che tale diritto sia esercitabile in un periodo di tempo da fissarsi nel Regolamento. Che in tali casi e con le opportune norme intese ad evitare abusi, il Consorzio abbia obbligo di rilevare il progetto sommario presentato da chi ha prima chiesta la concessione, pagandolo a giudizio del Genio Civile o del Provveditorato.

3) Che le notifiche, sia della classificazione di un comprensorio da trasformare, sia delle domande di concessione avanzate da terzi e di quanto altro, al riguardo può interessare i proprietari, siano fatte a tutti i proprietari, o, almeno, di obbligo, ai maggiori per estensione, a mezzo di notifica legale diretta e personale e siano fatte anche ai Comuni e alle Organizzazioni di Agricoltori - oltre che affisse e pubblicate a norma di legge.

Fa voti:

a) Che le interpretazioni suddette siano acquisite, in forma autentica o in sede di regolamento, alla legge in modo inequivocabile onde non sia possibile, per cambiamento di uomini chiamati ad applicarla, altra interpretazione.

b) Che le concessioni per le Bonifiche di I Categoria possano essere fatte anche a consuntivo mentre quelle a forfait, dovranno essere ricevute a periodi biennali.

c) Che esperti funzionari dei provveditorati, con la collaborazione di agricoltori benemeriti, procedano subito al lavoro preparatorio per dare indirizzo nella preparazione dei progetti di trasformazione per importanti comprensori da affidarsi, per la esecuzione ai Consorzi, ad altri Enti o anche a privati concessionari che diano, sotto ogni riguardo, sufficienti affidamenti.

d) Che, in ogni caso, non si indugi più oltre nello studio completo e sistematico del territorio da trasformare, affinchè non manchino, per ogni e qualsiasi provvedimento, gli indispensabili dati di fatto, ancora poco o niente del tutto noti.

e) Che senza ulteriore indugio, sia data applicazione alle disposizioni legislative riguardanti il credito fondiario-agrario, che sono l'indispensabile presupposto per l'esecuzione delle opere di trasformazione fondiaria di spettanza dei proprietari.

f) Che quando non si possa affidare la presidenza dei Provveditorati a tecnici agricoli di alta competenza specifica, questi abbiano funzione prevalentemente in seno al Provveditorato in materia di trasformazione fondiaria.

Una lettera dell'on. Giuriati

L'on. Giuriati, Ministro dei Lavori Pubblici, ha inviato la seguente lettera al Conte Valle, presidente della Federazione delle Bonifiche:

«Ho ricevuto le pubblicazioni curate da cotesta benemerita Federazione in occasione della Mostra Nazionale e del Congresso dei Bonificatori di Napoli e ho avuto una nuova prova della serietà e della praticità di intenti che muovono il Sodalizio nel diffondere il verbo incitatore della redenzione delle terre malsane ed improduttive e nel sostenere e rafforzare le iniziative dei coraggiosi che si accingono al duro compito. Trovo opportunissimo ed utile il manualetto, attentamente compilato dal Direttore di codesta Federazione comm. Guzzon, per l'ordinamento ed il funzionamento degli uffici dei Consorzi di Bonifica: e credo che tutti gli enti vi troveranno una guida preziosa e consigli dettati da una sola preparazione e da lunga esperienza. L'interessantissima ed accurata monografia, redatta dall'ing. Gino Veronese sulle Bonifiche private lumeggia i sacrifizi, gli sforzi e la tenacia di quei bonificatori, che senza aiuti da parte dello Stato, vollero per sè tutto il carico della lotta fortunosa contro l'inclemenza delle forze naturali congiunte e pur seppero in gran parte vincerle e dominarle.

A tutti i valorosi combattenti di questa che meritatamente è riguardata un'epopea civile, a tutti, vittoriosi e caduti, giunge il saluto riconoscente del Governo, che, fidente nella tempra inesausta dell'agricoltore italico, si prepara a combattere per la fortuna e per la libertà economica del Paese la grande battaglia del grano.

A quelle dei veterani si aggiungeranno le giovani coorti ed il Governo confida che i vecchi non vorranno risparmiare ammaestramenti e consigli ai nuovi militi, per evitare cogli errori inevitabili del passato nuove perdite di denaro e sfiducia negli animi. Desidero che pel tramite di codesta Federazione che amorosamente ha raccolto la storia dei pionieri della bonifica sia a questi comunicato il saluto riconoscente per i meriti del passato e del presente come il cordiale invito del Governo a collaborare nella nuova e maggiore fatica. Con l'usata cordialità mi creda suo F.to GIURIATI».

IL DIRETTORIO Nazionale delle Corporazioni fasciste si è riunito a Roma e l'on. Rossoni ha riferito sulle varie vertenze in corso e specialmente sulla situazione creatasi a Torino in seguito alla campagna della Corporazione metallurgica. Ha pure riferito sull'esito soddisfacente dell'incontro tra i rappresentanti delle Corporazioni e quelli dell'Industria.

CRONACA PROVINCIALE

Le mostre didattiche all'Esposizione DI CIVIDALE

CIVIDALE, 12.

Il visitatore che percorre le sale della nostra esposizione non può a meno di soffermarsi a lungo e di ammirare instancabilmente e di minutamente osservare la ricca svariatissima e vasta mostra didattica.

Per la prima volta dacchè il Friuli ha conseguito la sua unità politica in grembo alla Patria Italiana, le scuole della nostra regione sono chiamate a insinuarsi nella nobile gara di una esposizione per dimostrare ai cittadini quanto le Amministrazioni locali e il benemerito corpo insegnante fa per la elevazione e il l'educazione del nostro popolo. Qui, inoltre, troviamo per la prima volta di fronte le scuole della vecchia provincia di Udine con le scuole del Goriziano e notiamo che tutte sono scese in campo gagliardamente per offrire la prova tangibile della propria diuturna e grande fatica.

Esamineremo, dunque, questo reparto e cercheremo di darne il più esatto e migliore ragguaglio, perchè esso è forse quello che maggiormente e più intimamente interessa tutte le categorie di cittadini.

Ammiriamo, anzitutto, le due sale delle scuole di Gorizia. Questa città ha invero mirabilmente attrezzate le proprie scuole; che se tutte veramente corrispondono al mirabile modello esposto, si può dire senza dubbio che ha con questo raggiunto il limite delle esigenze di una scuola elementare moderna. L'aula è dominata da una bella e decorosa cattedra al cui fianco si trova una ampia lavagna a due quadri scorrenti e reversibili con su segnate le rigature per le diverse scritture. Sulla destra si allungano riquadri neri per i disegni dei bimbi; in fondo, su un elegante armadio, sta una bella e grande macchina per proiezioni, un alfabetiere con pallottoliere del quale un altro esemplare è a fianco della finestra sui vetri della quale stanno due diapositive molto nitide riproducenti due panorami della città di Gorizia e dei dintorni. Lungo la parete sinistra è un'elegante bibliotechina. E dappertutto disegni, quadri e carte geografiche.

I banchi sono di modello razionale, a due posti, allineati su guide di ferro.

Per le esercitazioni di disegno i bimbi passano su banchi appositi muniti di un tavolo più vasto e più rispondente alle particolari esigenze che sono chiamati a soddisfare.

Pensiamo, a tal vista, alle mille frazioni d'Italia che non hanno ancora la scuola, e, mentre ammiriamo la magnifica e ricca dotazione didattica di Gorizia, auguriamo caldamente che tutti i figli della nostra terra abbiano il mezzo adeguato per educare le loro giovani anime.

Nella seconda e più vasta sala sono esposti con dovizia i lavori, i compiti, disegni e quaderni dei bimbi, che ci dicono gli ottimi risultati che tanta e così perfetta preparazione raggiunge.

Con mezzi molto lontani da quelli della consorella d'oltre Isonzo, ma con risultati altrettanto notevoli, si presentano le scuole della nostra Cividale. Le molte fotografie delle aule del capoluogo, degli edifici nuovi delle frazioni, la ricca collezione di quaderni, di temi, di piccoli e leggiadri lavori eseguiti dai bimbi e dalle bimbe cividalesi rivelano ai genitori appassionati e al visitatore attento e competente la somma cospicua di attività, intelligenza ed amore che gli insegnanti delle nostre scuole profondono nel compimento del loro altissimo compito.

A tutta questa complessa opera di saggio, vigile e intelligente lavoro presiede con l'amore e la passione che si è ben nota, il Direttore Didattico cav. Antonio Rieppi, che ha recentemente illustrato Cividale con una sua bella e pregevole guida.

Le scuole del Comune di Udine ci offrono tutte la sintesi meravigliosa del loro lavoro e del loro grande sviluppo. Vicino alle scuole dei centri maggiori, non sfigurano affatto quelle delle città più piccole e dei paesi. I circoli di San Pietro e San Leonardo offrono una mostra ricca di saggi notevoli e di lavori. Le scuole di Premariacco presentano diverse belle carte geografiche diligentemente disegnate dal maestro Coccolo.

Così pure bella è la mostra delle scuole di Gemona, delle scuole elementari di Latisana e di Palmanova, tutte ricche e suggestive.

Castions di Strada espone numerosi bei disegni degli alunni della quarta elementare. Notevoli le mostre del Comune di Paluzza, del Patronato Scolastico di San Giorgio della Richinvelda.

Molto significativa è quella dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione professionale, industriale e commerciale di Udine, il quale espone diagrammi e cartogrammi efficacissimi e ricchi d'insegnamenti.

Trasaghis ci fa vedere le fotografie dei suoi bei edifici scolastici, come pure fa il Comune di Ampezzo.

Notevolissime le mostre degli Asili di Infanzia: l'Asilo «Marco Volpe» di Udine, con le fotografie e i piani del suo magnifico istituto, occupa uno dei primissimi posti insieme all'Asilo Infantile di Cividale che espone una simpatica e copiosa raccolta dei tanti graziosi lavori dei nostri piccini.

La Società pei Giardini d'Infanzia di Udine ci fa ammirare anche fotografie e disegni che dimostrano il suo notevole sviluppo.

Vicino a questi è il Collegio «Uccellis» di Udine, ricco di belle fotografie del suo meraviglioso istituto.

Notevolissime sono le mostre del Collegio di Toppo Wassermann e del Collegio Arcivescovile, entrambi di Udine, e del Ricreatorio «Carlo Facci», pure di Udine.

Le scuole secondarie abbelliscono ed elevano questo reparto della nostra esposizione con l'abbondante materiale che presentano: in primo piano stanno i diari di questi istituti, le memorie e gli albi che affermano quanto nobilmente abbiano essi educato la gioventù che s'è immolata superbamente e giocondamente sui confini insanguinati della Patria.

Il R. Liceo «Stellini» e il R. Istituto Tecnico «A. Zanon» di Udine, la Regia Scuola Magistrale «Caterina Percoto» di Udine, la R. Scuola Magistrale di San Pietro al Natisone, il R. Ginnasio e le Scuole Complementari di Cividale, tutte sono scese nella nobile gara e con la modestia che mai è disgiunta al merito vero, testimoniano la saldezza e la bontà dei nostri istituti scolastici.

La Giuria, che è preposta all'esame di questo reparto, avrà già dato, al momento in cui redigiamo queste note, il suo giudizio. Ma il nostro plauso esula dall'esame dei meriti particolari: noi vogliamo che esso giunga indistintamente a quanti lavorano e danno la loro onesta e intelligente fatica per i fini nobilissimi e patriottici della scuola.

Lo Stand della farmacia Podrecca

Uno degli stands che maggiormente si ammirano, e per il signorile buon gusto la distinta proprietà con cui è addobbato e per l'interessante materiale scientifico e farmaceutico esposto è quello della antica e famosa Farmacia Podrecca di cui è ben degno successore il dott. Albano della Savia. Un grazioso candido salottino, adornato con piante verdi, illuminato da una luce azzurra che si diffonde e si rifrange in vari specchi, invita ad una sosta anche il più affrettato visitatore. Ecco dapprima delle nitide fotografie che ci mostrano tutti gli ambienti chiari e spaziosi, in cui i medicinali vengono lavorati, dosati, purificati prima di venir posti in vendita. In indovinate e originali disposizioni, che finalmente si staccano dalle abusate e pesanti piramidi, fanno bella mostra le principali specialità della farmacia: il Ferro-China, l'Elixir China, l'Emulsione già notissime, a cui fanno corona l'Alcoolito, il Galattogeno, l'iperbione, un olio di ricino aromatizzato che quasi quasi col suo limpido colore invita a gustarlo; e ancora prodotti eseguiti su ricetta dei dottori Tarentini, Bruni, Mazzocca; e infine prodotti di uso veterinario.

Ma la parte che più interessa la persona in buona salute e profana di medicinali è l'interessante è ricco erbario. Sono qui raccolte e disposte in eleganti quadri con precise indicazioni le principali piante medicinali del circondario al lo scopo di promuoverne la coltivazione e l'industria. Ottima idea che la farmacia non debba essere solo una bottega, ma un laboratorio scientifico, una scuola iniziatrice e pratica, un centro di piccola industria posta sotto il vero controllo della scienza. La farmacia Podrecca che si è, già da tempo, avviata su questa strada, non può non accogliere il miglior plauso.

Ammiriamo ancora una emulsionatrice centrifuga a forza elettrica e tutta una serie di interessanti apparecchi scentifici per le più svariate indagini; dal micriscopio al glucosiometro ultima parola in fatto di analisi di urina.

La vista si protrarrebbe ancora a lungo, ma la gran folla a cui l'elegante ditta distribuisca cartoline e biglietti ci obbliga a lasciar posto. Cividale può ben andare fiera di questa antica farmacia che rinnovellandosi si fa rispettare per la sua serietà e capacità in un campo in cui purtroppo domina tanta carlataneria.

Nelle mostre dell'industria tipografica emerge quella della nota Tipografia Commerciale che, sotto l'abile direzione tecnica del signor Ugo Muzzolini, tanto ha saputo farsi apprezzare nella nostra Provincia.

La Tipografia ha esposto vari lavori di cui taluni veramente mirabili in tricromia; raccolte in un ampio quadro artisticamente allestito e che dimostra la svariata attività dell'importante stabilimento.

L'affluenza dei visitatori

Numeroso e confortante il numero dei visitatori in questi giorni. Tutti riportarono la migliore impressione sulla riuscita della Mostra, che onora Cividale ed il Friuli tutto.

Ieri, l'Esposizione venne visitata da S. E. il generale Romei, Comandante la Divisione di Gorizia, da Monsignor Cattarossi, Vescovo di Belluno, e dal comm. Ravà, Presidente delle Piccole Industrie del Veneto. Vennero ricevuti dai preposti.

Festeggiamenti

Causa il maltempo i festeggiamenti di giovedì, venerdì e sabato dovettero essere sospesi.

I fuochi artificiali preparati dal pirotecnico signor Giulio Del Zotto, di Udine, verranno accesi domani, domenica, 13, alle ore 21, nel Parco dell'Esposizione. Grande è l'aspettativa per questo spettacolo.

Ricordiamo inoltre che alle ore 15 avrà luogo la gara di marcia dei 10 chilometri, la manifestazione ginnastica nel Parco, il convegno ciclistico, il giro podistico di Cividale, il concerto della brava banda di Colugna, il ballo con la nuovissima orchestra cividalese ecc.

Ce n'è per tutti i gusti e non dubitiamo che, se Giove Pluvio sarà galantuomo, il concorso sarà straordinario, poichè si tratta dell'ultimo giorno della Esposizione che, improrogabilmente si chiuder domani, 13 corrente.

Da PRADAMANO

COSTITUZIONE DELLA SEZ. ARDITI

(12). — Questa sera alle 21 nei locali della scuola municipale ha avuto luogo la costituzione della Sezione Arditi. Convennero numerosi aderenti e simpatizzanti. Parlò il tenente degli Arditi signor Stefano Cairolla incaricato dalla Federazione Friulana il quale fu vivamente applaudito.

A reggere le sorti della Sezione furono chiamati i signori Nicola Ricciar-?, Severino Quaino e Gioacchino Maiero. Alla riunione prese parte anche il dott. Giacomelli segretario politico del Fascio di Pradamano.

DALLA CARNIA

Contro ogni infausto ritorno

TOLMEZZO, 12.

Domenica 6 corrente convennero in Tolmezzo, alla sede delle Cooperative Carniche, le Società Operaie della Carnia e del Canal del Ferro. Lo scopo della riunione avrebbe dovuto essere la visita alle Mostre artistiche: scopo nobilissimo e meritevole del massimo incoraggiamento se si fosse limitato a questo.

Invece, per noi, conoscitori profondi dell'ambiente, la cerimonia di domenica, con il suo eccessivo sbandieramento, con l'immancabile banchetto e relativi discorsi, non fu che una parata aventiniana, prudentemente mascherata dietro qualche personalità fascista che ingenuamente aveva abboccato.

Infatti vedemmo disfattisti, internati, bolscevichi, tutta una masnada di individui delle varie gradazioni del rosso e che noi avemmo il grave torto di non liquidare a tempo, scodinzolare affannosamente ed intrufolarsi in cerca di un posticino al sole, sia pure per breve ora, segnando chissà quali ritorni!

E mentre i banchettanti reclamavano a gran voce la parola dei loro capi di una volta, le personalità fasciste presenti, forse suggestionate dall'ambiente, non seppero che esaltare la pace ed il lavoro — certo bellissime cose — ma non vollero dire quella parola di fede fascista necessaria in quel luogo ed in quella ora.

Le camicie nere non intervennero a disturbare la digestione dei convitati per un eccessivo riguardo ai pochi camerati presenti.

Sia però detto alto ed una volta per sempre a tutti che le vecchie squadre, quelle che conobbero le ansie e le lotte della solitaria vigilia, non permetteranno, costi quel che costi, che più oltre si beffi il fascismo e si opporranno risolutamente acchè i vecchi ruderi del socialismo e liberalume nostrano ritornino sotto qualunque pretesto e con qualunque veste alla ribalta della vita pubblica.

Ed ai fascisti — chiunque essi siano — che non sentono la nausea di certi contatti, ricordiamo che l'intransigenza, voluta dal Duce e dal Segretario del Partito, è vana parola se non è applicata in ogni contingenza in modo assoluto e senza alcuna pietà.

LE MOSTRE DI TORI E TORELLI di settembre-ottobre

Diamo il programma per le mostre comunali ed intercomunali a premi, di tori e torelli di razza bruna alpina da tenersi in occasione della revisione generale delle pubbliche stazioni taurine della Carnia:

3 ottobre, ore 9 a Tolmezzo pei Comuni di Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Amaro, Verzegnis, Villa Santina.

4 ottobre, ore 9 a Socchieve, dove faranno capo gli allevatori dei Comuni di Ampezzo, Socchieve, Enemonzo, Preone e Raveo.

8 ottobre, ore 9 a Paluzza, pei Comuni di Paluzza, Sutrio, Cercivento Treppo Carnico e Ligosullo.

8 ottobre, ore 11 ad Arta pei Comuni di Arta, Zuglio e Paularo.

11 ottobre, ore 9 a Comeglians per tutti gli allevatori della Vallata di Gorto.

Nei Comuni di Sauris, Forni di Sotto, Forni di Sopra e Lauco, per ragioni topografiche verranno indette Mostre locali nei giorni e nelle ore sottoindicate:

27 settembre, ore 8: a Sauris di Sotto.
28 settembre, ore 9: a Forni di Sopra.
28 settembre, ore 11: a Forni di Sotto.
3 ottobre, ore 14: a Lauco.

I concorsi comprenderanno due Categorie di riproduttori: Torelli da 6 a 12 mesi — Tori da 18 mesi in su.

Le iscrizioni devono farsi non più tardi del 20 settembre presso i veterinari consorziali.

Per la classificazione e premiazione dei soggetti valgono le norme approvate dalla Commissione Zootecnica Friulana: i premi saranno in danaro, medaglie e diplomi. I premi in danaro potranno raggiungere il massimo di L. 400. Le medaglie ed i diplomi si riserveranno soltanto per i soggetti distinti.

I premi in denaro verranno pagati metà all'atto della premiazione e metà ai primi di maggio 1926 e si assegneranno soltanto ai riproduttori meritevoli presentati nelle località indicate dal programma.

Da PALMANOVA

SCUOLE MEDIE COMUNALI

(12). — La Presidenza delle nostre scuole medie, che attivamente studia il modo di diffondere fra ogni ceto di persone l'istruzione e la cultura, sta esplicando in questi giorni una bellissima iniziativa, l'istituzione di un corso biennale di cultura che possa essere frequentato da persone sui vent'anni, alle quali sia mancata la possibilità di seguire un corso regolare di studi. Esso comprenderà i seguenti insegnamenti: letteratura italiana, letterature straniere, antiche e moderne, civiltà storiche antiche e moderne, cultura religiosa, storia dell'arte, cultura scientifica, storia della musica, ed eventualmente i corsi aggiunti di disegno, pittura, conversazione francese, computisteria, stenografia. Chi non volesse frequentare tutte le discipline, potrà iscriversi soltanto ad alcuna.

Le lezioni avranno il carattere di conferenze, svolte piacevolmente, in modo facile e piano, alla portata di qualunque frequentante anche privo d'istruzione. Tuttavia nel complesso lo svolgimento dei corsi sarà tale che chi li avrà seguiti profittevolmente si troverà ad avere una cultura non dissimile da coloro che hanno frequentate le scuole medie superiori.

Le lezioni, circa due ore al giorno, saranno tenute nelle ore pomeridiane all'incirca fra le 4 e le 7, agevolando in ciò le richieste dei frequentanti.

Il provento delle tasse (che sono fissate in L. 6 mensili per materia) netto dalle spese, sarà devoluto alla istituzione di borse di studio per gli alunni bisognosi degli altri corsi. L'istituzione quindi riveste un carattere di spiccata filantropia, tanto più che gran parte degli insegnanti si prestano per questo corso gratuitamente, e di ciò va loro data la più ampia lode. Ci auguriamo che l'iniziativa trovi il più largo appoggio ed i frequentanti siano numerosi.

Da GORIZIA

Due morti per lo scoppio di un proiettile

A S. ANDREA

(12). — Questa mattina subito dopo le 8 una grave sciagura ha funestato il paese di S. Andrea. Un grosso proiettile residuato dalla guerra, ha, con la veemenza dell'esplosione, stroncato due esistenze: il capo operaio Luigi Mateazzi, di 31 anni da Cormons, e l'operaio Giovanni Prosenico, di 25 anni, da Mettiko (Jugoslavia), addetti all'ufficio rastrellamento proiettili presso la ditta Rusignoli e Comp.

L'orribile sciagura ha destato profonda impressione fra le maestranze dell'impresa e fra la popolazione del contado.

Gli operai, specializzati dell'impresa rastrellatrice di proiettili di Savogna, lavorano in questi giorni sotto padiglioni di legno, intenti al delicato lavoro di svitamento delle spolette. I proiettili, privi della spoletta e vuotati della carica, vengono ammassati e quindi, trasportati alle fonderie, mentre altre squadre di operai provvedono a rastrellare ancora i proiettili lungo il fronte isontino ove purtroppo, si nascondono ancora, insinuandosi tra le zolle, nonostante la opera diuturna e vigile di solerti rastrellatori.

Il tragico scoppio

Il lavoro degli operai specializzati procedeva al cantiere dalle ore 7. Gli addetti allo svitamento delle spolette si trovano: un uomo per padiglione, sotto la vigilanza del sorvegliante Mateazzi. L'ultimo padiglione, discosto qualche centinaio di metri dall'abitato, nei pressi della riva sinistra del fiume Isonzo, era occupato dall'operaio Prosenico il quale, serrato sul banco del lavoro fra la morsa un proiettile da 149, dava dei colpi di lima sulla punta del grosso proiettile allo scopo di levarvi la ruggine. Eseguito questo lavoro il Prosenico mediante una seconda morsa, stava per serrare la punta, quando entrò nel padiglione il capo operaio Mateazzi che, accostatosi al Prosenico lo ammonì sul modo di procedere al delicato lavoro, poichè il proiettile arrugginito nella sua parte anteriore, poteva con il sistema adottato dal Prosenico, cagionare qualche serio guaio. Date le debite istruzioni sul modo di procedere allo svitamento del proiettile e al levare della carica, il Mateazzi si allontanò dal banco del lavoro diretto verso l'uscita. Era pressocchè giunto sulla soglia dell'uscio, quando un improvviso e violento scoppio echeggiò sinistramente.

La formidabile esplosione fece traballare tutte le baracche e le case circostanti mandando in frantumi parecchi vetri e qualche imposta. Lo scoppio fu udito distintamente in città: si ripercosse poi lugubramente per tutta la vallata come un triste presagio di morte. Il padiglione fu sollevato e squarciato mentre un nembo di fumo e di rottami si spargevano intorno incutendo paura e terrore fra i lavoratori presenti. Passato il primo momento di panico, i più animosi si spinsero verso il punto dove era avvenuta la esplosione e dovettero fermarsi, per un istante allibiti, davanti alla tragica scena che orribile si stendeva davanti ai loro sguardi.

A terra in una pozza di sangue, con le membra orribilmente dilaniate e mutilate da orribili ferite, giacevano i corpi inanimati dei due compagni di lavoro.

La Croce Verde di Gorizia giunta sul posto della sciagura con alcuni militi non potè far altro che ricomporre pietosamente le salme dei due sventurati ricoprendole poscia con un lenzuolo per distoglierle dallo sguardo di curiosi accorsi subito dopo lo scoppio. L'autorità giudiziaria, arrivata sul posto, dopo le debite constatazioni di legge, ordinò la rimozione delle salme che vennero trasportate nella cappella del cimitero di S. Andrea.

Una illecita notte d'amore FINITA MALE

(Per telefono, ore 23,30). — Questa notte verso le 23, su denuncia della moglie Ugolina Ballico nata Marzini gli agenti della locale Questura sorprendevano in flagrante adulterio all'albergo «Friuli» il marito di costei Giovanni Ballico abitante attualmente a Capriva e convivente con certa Maria Lozer di anni 29 da Lucinico. I due colombi illegittimi vennero accompagnati in Questura e dichiarati in arresto.

Cronaca giudiziaria

IN TRIBUNALE

La condanna di un Sindaco prepotente

Oggi in Tribunale si è svolto il processo per oltraggio, violenza e resistenza all'arma in confronto del Sindaco di Verpogliano, Laurencig. Del fatto demmo a suo tempo notizia.

Il P. M. ha concluso la propria requisitoria chiedendo la condanna del Laurencig a mesi 7 e giorni uno di reclusione.

Il difensore avv. Vinci, sostenendo la tesi della ubriachezza, ha chiesto l'assoluzione del suo raccomandato, per infermità di mente.

Il Tribunale ha pronunciato sentenza con cui condanna il Sindaco di Verpogliano a mesi 4 e giorni 10 di reclusione, ed a L. 250 di multa concedendogli la condizionale e la non iscrizione al casellario.

Da BUTTRIO

TRUPPA DI PASSAGGIO

(12). — Ieri mattina provenienti da Gradisca d'Isonzo sono qui giunti i bei Lancieri del 4.o «Genova» che trovansi in queste zone per le manovre. Si fermarono a pernottare proseguendo oggi per altre località destinate alle loro esercitazioni.

Le balde fiamme gialle valorose sono state accantonate in varie case coloniche del paese, dove i contadini hanno loro messo a disposizione le ampie aie e sottoportici.

Tutti accolsero festosamente questi soldati come fratelli, nessuno si oppose al loro alloggio salvo una sola persona e questi è bene additarla alla pubblica opinione, ed è un tale che allontanò i preposti agli alloggi con mali modi. E costui è per giunta consigliere della locale Sezione combattenti!

Da TREPPO GRANDE

UN NOBILE MANIFESTO della Sezione Combattenti

(12). — Nell'intento di condurre le più nobili forze locali a un'intesa di sentimenti e di opere che rispondano alle esigenze del progresso al quale questo Comune non può a nessun altro essere secondo, la Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti ha pubblicato il seguente manifesto:

«Dopo il lasso e le vicende di ben sette anni dalla guerra, dopo il durissimo travaglio che sconvolse la Nazione in perigliosi scuotimenti, ai Reduci tutti finalmente è dato di sentire la grandezza dell'opera compiuta con quella libertà e con quella superbia che esprimono l'orgoglio di aver fatto il proprio dovere.

Il nodo di amore per la Patria che fece fratelli tutti gli Autori dell'Epopea che le Alpi, il Carso e il Piave ricordano con impronta indelebile, che fece dei Soldati i Giganti che il Carme futuro canterà più solidi delle roccie montane, più impetuosi delle acque dell'Isonzo e del Piave, faccia degli ex combattenti, animati da quello spirito e da quella disciplina che resero immortali i recenti campi di battaglia, ferrea schiera e argine insuperabile contro tutto ciò che potrebbe formare ostacolo alla luminosa ascensione dell'Italia.

Questo è il dovere che gli ottimi soldati di ieri, ottimi cittadini di oggi, compiranno serenamente, con coscienza di bene, sicuri di essere benedetti dalle loro famiglie, dal loro paese, dalla Nazione tutta.

Camerati tutti di buona volontà, ex Combattenti di Treppo Grande, risorga in voi la generosità antica e convenite, domenica 20 settembre alle ore 2 pomeridiane, nella sala del Consiglio comunale, gentilmente concessa, a festeggiare la civiltà di Roma Capitale e ad aderire solennemente all'Associazione Nazionale Combattenti riconosciuta e protetta dalle leggi che di governano.

La vostra Bandiera, gaia di nuova bellezza, sventolerà festante fra i «cantici di gioia nell'infinito azzurro.

Il Commissario delegato: VACCHIANO».

Non si pone dubbio che vi sarà consenso unanime da parte di coloro che sanno sacrificare dissensi personali per il supremo bene del Comune e della Patria.

Da TARCENTO

ARTISTA TARCENTINO alla Mostra di Cividale

(12). — Visitando la riuscitissima Mostra artistico-industriale di Cividale, ho avuto occasione di ammirare, tra le belle produzioni in rame e in ferro battuto, anche sei vasi e sei piatti in rame, esposti dalla ditta Massimo Flebus di qui. Su uno dei vasi si scorge lo stemma di Tarcento.

Si tratta di oggetti eseguiti con grande maestria, dei quali pertanto voglio farvi menzione, constatando con vivo compiacimento come la lavorazione del rame, in Friuli, ritorni in onore, risultando ciò anche dalla Mostra di Tolmezzo.

***

Parecchi tarcentini hanno visitato già la Mostra di Cividale, riportandone la più favorevole impressione e mi consta che, tempo permettendo, si organizzerà da qui una gita in autodiligenza per ammirare, prima della chiusura, i prodotti del lavoro del Friuli orientale, tanto più che i rapporti tra Tarcento e Cividale non potrebbero essere migliori.

ADUNANZA OPERAIA

(12) — Domani, domenica, alle ore 10 ant. nel teatro Sociale dovranno convenire tutti gli operai e tutte le operaie del Cascamificio di Bulfons per stabilire la azione da svolgersi in seguito all'insufficiente aumento di salario ultimamente disposto dalla Società per la Filatura dei cascami di seta.

Data l'importanza dell'argomento che dovrà trattarsi si raccomanda a tutti d'intervenire e di essere puntualissimi.

Il Direttorio del Sindacato Tessili

Da SACILE

LADRO DI BICICLETTE ACCIUFFATO

(12). — L'altro ieri mattina il veterinario signor Sormani entrò in casa coll'intenzione di uscire subito e depositò la bicicletta nell'andito. Pochi secondi dopo un lesto ladro prese la bicicletta e se ne fuggì. Il dott. Sormani accortosi subito, con una bicicletta avuta a prestito, lo inseguì e lo acciuffò consegnandolo alla vicina caserma dei RR. Carabinieri. Trattasi di un pregiudicato veneziano, Armani Giovanni di Vittorio.

IL PONTE DELLA VITTORIA

La pazienza dei sacilesi è messa a ben dura prova, per la questione dell'ormai famoso Ponte della Vittoria. Le Autorità municipali da oltre due anni fanno il possibile perchè si provveda, ma l'Ufficio provinciale danni di guerra, che fa concorrenza a Fabio il temporeggiatore, rimanda la soluzione alle calende greche. In via Luigi Bono, tutta avvallamenti e buche per l'enorme passaggio di automezzi succederanno di sicuro delle disgrazie e l'enorme movimento è intralciato. Sarebbe ora, dopo due anni, di finirla una buona volta.

Da GEMONA

IL RITORNO DEL COMMISSARIO

(12). — Dopo una breve licenza trascorsa in seno alla famiglia, che risiede a Roma, non inoperoso e non immemore di Gemona in questo frattempo, è ritornato, accolto con letizia, il Commissario prefettizio cav. Angeloni.

In attesa d'altre immancabili vittorie che riporterà auspice il Fascismo nel campo della pubblica amministrazione, la cittadinanza dà al solerte cav. Angeloni il ben ritornato.

Da CIVIDALE

FIORI D'ARANCIO

(12). — Domani, domenica, a Meretto di Tomba il caro nostro amico Bruno Pellarini, ben noto commediografo friulano, impalma la gentile ed avvenente signorina Maria Barburini.

Alla coppia felice il nostro migliore augurio, al quale si associa con entusiasmo la Compagnia Dialettale Cividalese che sarà chiamata fra breve ad interpretare per la prima volta un nuovissimo lavoro dello stesso Pellarini.

«GENOVA» CAVALLERIA

Stamane, con un tempo perverso, giunsero fra noi, ospiti graditissimi, lo Stato Maggiore e quattro squadroni del «Genova» Cavalleria. La truppa si accantonò in città e rimarrà a Cividale per due o tre giorni.

Ai simpatici e valorosi ufficiali ed ai baldi soldati il benvenuto più cordiale.

IL MERCATO

Il mercato d'oggi venne completamente rovinato dal maltempo che imperversa. I prezzi sono sostenutissimi, specialmente per le granaglie e le frutta.

Da PORDENONE

LA SOLENNE INAUGURAZIONE della Mostra d'Arte

(12). — Domani, domenica, alle ore 10 sarà solennemente inaugurata la Mostra d'Arte del Friuli occidentale.

La cerimonia inaugurale si svolgerà nell'Aula Magna del nuovo palazzo delle Scuole e ad essa parteciperanno il comm. Ricci, Prefetto del Friuli e le personalità artistiche e politiche cittadine e della provincia.

L'illustre prof. Carlo Lagomaggiore di Spilimbergo, insegnante di storia e d'arte al Liceo Milanese, illustrerà con la sua alata parola questa superba rassegna artistica friulana.

Subito dopo la cerimonia il pubblico sarà ammesso nelle ampie sale della Mostra.

Nel pomeriggio alle ore 17 la banda della Società Filarmonica diretta dal maestro Mariotti si svolgerà nel parco delle scuole un bel programma musicale.

Da SESTO AL REGHENA

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

(12). — La Ditta Nicolò Dal Moro di Portogruaro per onorare la memoria del compianto cav. Luigi Dal Moro ha versato a questa Congregazione di Carità la somma di L. 300.

La generosa offerta viene segnalata con vivo compiacimento da parte della Amministrazione della Pia Opera e con sincera gratitudine da parte dei bisognosi del Comune.

Da TRIVIGNANO

RINVIO DEI FESTEGGIAMENTI

(12). — Impreviste difficoltà sopravvenute, superiori ad accordi fra i dirigenti, hanno obbligato il Comitato organizzatore, a rimandare i festeggiamenti indetti per domenica prossima 13 corrente, ad epoca più opportuna da destinarsi.

Di conseguenza è stata rinviata anche la gara ciclistica «Coppa Isonzo».

La Battaglia del grano

A BICINICCO

Convocata dal Sindaco signor Aldo Cocetta, si è riunita in Municipio la Comm. comunale per la Battaglia del Grano. Tutti aderirono all'invito con intervento di 8 su nove membri. Assunta la Presidenza, il Sindaco porge il saluto agli intervenuti, poscia con appropriate parole illustra gli scopi che il Capo del Governo si prefigge, cioè, di emancipare l'Italia dall'importazione del grano.

Dopo esauriente discussione alla quale parteciparono tutti i membri viene approvato il seguente ordine del giorno:

1) che da parte delle Associazioni agricole venga messo a disposizione il seme eletto base fondamentale e primo per il miglioramento della produzione del frumento e che vengano istituiti campi sperimentali in tutte le frazioni ed altrettanto facciano le maggiori aziende;

2) che venga concesso in misura adeguata il credito agrario ed accordate facilitazioni per l'acquisto dei concimi chimici occorrenti;

3) che da parte delle maggiori aziende sia acquistata la seminatrice per metterla a disposizione dei contadini dipendenti;

4) che siano stimolati gli agricoltori che producono più frumento, con premi in danaro e su ciò fa vivi voti che le aziende più importanti accolgano la iniziativa ed altrettanto faccia il Comune.

Viene infine deliberato d'inviare alla Commissione Provinciale ed al Generale Ronchi il seguente telegramma:

«Commissione comunale per la Battaglia del grano iniziando oggi lavori invia deferente saluto bene augurando Vittoria auspice sapiente guida Duce Mussolini».

La Commissione si riunirà prossimamente per gli ulteriori provvedimenti intesi al buon esito della campagna granaria.

A PORDENONE

Oggi domenica il dott. Bubba Giovanni, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà tre pubbliche Conferenze nei Comuni seguenti:

A Vigonovo di Fontanafredda, in Municipio alle ore 8 antimeridiane.

A Pasiano, nelle Scuole, alle ore 11 antimeridiane.

A Brugnera, in Municipio alle ore 2 pomeridiane.

E' intendimento della segreteria di zona del P. N. F. che i vari segretari politici delle sezioni fasciste svolgono un'attiva opera di propaganda fra le masse agricole affinchè il dott. Bubba, che con così vivo interessamento svolge la sua propaganda per la battaglia del grano, trovi dei collaboratori affine di riuscire che tutti gli agricoltori partecipino alle conferenze stesse.

A GEMONA

(12). — Domani, domenica, alle ore 11 nella Sala Artieri ed Operai, il dott. Urbano Botrè terrà una conferenza sulla coltivazione del grano.

Sempre sullo stesso argomento il dott. Botrè, terrà una conferenza lunedì 14 corrente alle ore 20, nella sala teatrale di Ospedaletto.

Cronaca Sportiva

CICLISMO

COSTANTE GIRARDENGO A UDINE

A Costante Girardengo, il nostro caldo ed affettuoso saluto! L'Uomo viene per la prima volta nella capitale friulana, preceduto da una fama senza pari, preceduto dalle sue gesta che hanno dell'eccezionale e del fuori classe; viene tra noi come colui che ben si merita il titolo che a ragione Emilio Colombo volle gli fosse attribuito: campionissimo.

Ha visto l'ultima volta Costante Girardengo a Milano, al Sempione, vincere in modo superbo e con una tattica eccezionale, un'americana internazionale avendo quale «coequipier» Pietro Linari. La folla, che innumerevole stipava ogni ordine di posti, è scattata in piedi come presa da un fascino irresistibile dopo l'ultimo traguardo vinto in modo superbo dal campione novese e col suo gesto ha sanzionato una verità indiscutibile. il velodromo avrà una piena eccezionale quando corre Girardengo sarà deserto quando mancherà. Ed in decine di riunioni, alle quali ho avuto campo di assistere, ho constatato come la folla oltrechè serbare la propria simpatia per il milanese d'adozione, Gaetano Belloni, non poteva dissimulare i sensi di ammirazione da cui era presa quando si trovava in pista il novese.

Chi non conosce Costante Girardengo non può farsi una idea del come l'uomo fenomeno possa ottenere tante e strepitose vittorie. Piccolo, tarchiato, coscie ampie e muscoli di acciaio, sguardo serio ed intelligente. il campione d'Italia può essere benissimo definito il corridore completo.

Girardengo vince le sue corse oltrechè coi propri mezzi fisici anche colla propria intelligenza. E gli avversari rimangono soggiogati dalla straordinaria audacia e sicurezza che di se stesso ha il campionissimo.

Belloni è l'eterno secondo: ha tentato moltissime volte di battere sul traguardo il Novese; quelle poche che ci è riuscito, sono frutto di convinzione dei propri mezzi più che superiorità di stile e di classe.

L'unico uomo che possa battere in volata Girardengo è Linari: peccato però che il toscano sia discontinuo, facile a demoralizzarsi ed a cedere, alla minima sorte avversa.

Il campione d'Italia invece è l'uomo tetragono a tutti gli incidenti, a tutte le «combines» organizzate a suo danno, è insomma il ciclista perfetto, il fenomeno che lascierà una pagina gloriosissima nella storia del ciclismo italiano. E le vittorie di Girardengo hanno dello sbalorditivo: quante sono? Innumerevoli. Su strada, nelle corse in linea ed in quella a tappe, su pista, nelle americane, nelle australiane, negli handicaps, negli inseguimenti, in velocità pura, dietro tandem, dietro grossi motori, ovunque e dappertutto il campione di Novi Ligure ha vinto. Detiene da dodici anni la maglia tricolore: ha vinto due Giri d'Italia, tre di Lombardia, uno del Veneto, tre dell'Emilia, tre del Piemonte, un gran premio Wolber ecc ecc. e tante e tante altre corse che è impossibile enumerare. La sua continuità e la sua classe non hanno subito diminuzioni col suo invecchiare (in fatto di ciclismo intendiamoci) anzi l'atleta è sempre sulla breccia, gloria e vanto del ciclismo italiano. I nostri cugini di oltr'Alpe volevano contrapporre Girardengo ad Henri Pelissier: niente di più paradossale, nulla di più ridicolo, perchè il campione d'Italia non può essere paragonato ad alcuno: egli è di una classe a sè. I francesi aspettavano con troppi sogghigni ironici e sarcastici l'incontro famoso: Girardengo contro Pelissier, al Velodromo Buffalo di Parigi. Pelissier fu nettamente sconfitto, in velocità, nell'inseguimento, dietro tandems. E la volata strepitosa di Girardengo al Parco dei Principi, dove battè ben undici campioni, tutti stranieri (perchè egli solo italiano si trovava nel gruppo di testa), vincendo in modo superbo e da sicuro dominatore il Gran Premio Wolber, convinse una buona volta i critici dell'«Auto», dell'«Echo des Sports» ecc. di trovarsi veramente in presenza di un uomo eccezionale, di un uomo dai mezzi straordinari.

Domenica scorsa Girardengo ha vinto il Giro dell'Emilia e si è portato in testa alla classifica per il campionato italiano ed ha tutte le buone intenzioni di fregiarsi per la tredicesima volta dell'ambito titolo, poi — egli dice — mi ritiro dallo sport. Noi però non gli crediamo, anzi facciamo voti affinchè ancora egli continui ad essere l'esponente ed il vessillifero del ciclismo italiani.

Questo è l'uomo che il pubblico friulano avrà occasione di applaudire oggi sul la pista dello Stadio Moretti. E le ovazioni che saluteranno il suo ingresso e le sue immancabili vittorie, saranno per Girardengo l'espressione di ammirazione e di simpatia, che il cavalleresco e sportivo pubblico friulano nutre per lui.

Accanto a Girardengo, rivedremo Francesco Verri, il mantovano più volte vincitore del campionato italiano di velocità.

Poi ancora altri campioni ammirati: Alessio Stefani, Nello Ciaccheri, Luigi Mainetti, Moltecchio, Pancera, Rossignoli ecc.; e tutti saranno accumunati in un applauso sincero e cordiale.

Pronostici non ne facciamo: auguriamo invece un enorme successo alla riunione, per soddisfare veramente gli sforzi e lo spirito di organizzazione encomiabile dei dirigenti del C. C. Udinese.

Dante David.

* * *

Girardengo arriverà ad Udine stamane col diretto delle ore 9. Tutti gli sportivi accorrano in massa a salutare il campionissimo ed a portargli il benvenuto di Udine nostra.

Il programma delle Corse

1. Corsa: Velocità dilettanti (batterie) — 2. Corsa: Inseguimenti a squadre (professionisti) — 3. Corsa: Finale velocità dilettanti — 4. Corsa: Handicap professionisti — 5. Corsa: Eliminazione dilettanti — 6. Corsa: Gran Premio Udine (individuale professionisti).

Concorrenti e loro numeri: Professionisti: 1. Girardengo — 2. Stefani — 3. Rossignoli — 4. Mainetti — 5. Ciaccheri — 6. Pancera — 7. Molon — 8. Tecchio — 9. Calzolari — 10. Corlaita — 11. Chiandetti.

Dilettanti: 1. Di Benedetto Umberto — 2. Marzocco Antonio — 3. Marchetti Luigi — 4. Casal Giovanni — 5. Magni Marco — 6. Provino D'Agostino — 7. Colonello Giovanni — 8. De Reggio Umberto — 9. Del Fabbro Attilio — 10. Gattesco Giovanni — 11. Cicuttin Remo — 12. Simeoni Giovanni — 13. Fiorello Ernesto — 14. Peressotti Giuseppe — 15. Piazza Nemesio — 16. Chiaradia Giuseppe.

Prima Corsa

Gran Premio Longega — Velocità Dilettanti (in batteria di m. 1600 giri 2).

Prima batteria: 9. Del Fabbro Attilio — 14. Peressotti Giuseppe — 11. Cicuttin Remo — 6. Provino D'Agostino.

Seconda Batteria: 3. Marchetti Luigi — 8. De Reggio Umberto — 15. Piazza Nemesio — 12. Simeoni Giovanni.

Terza Batteria: 16. Chiaradia Giuseppe — 1. Di Benedetto Umberto — 4. Casal Giovanni — 13. Fiorello Ernesto.

Quarta Batteria: 10. Gattesco Giovanni — 2. Marzocco Antonio — 5. Magni Mario — 7. Colonello Giovanni.

Seconda Corsa

Inseguimento squadre (professionisti) — Ogni singola squadra è composta di 5 corridori, i primi 4 dei quali dovranno compiere un giro in testa al gruppo per poi ritirarsi, i due rimasti ne compiranno due. Non raggiungendosi al termine dei 7 giri sarà dichiarata vincitrice la squadra che avrà un vantaggio sull'altra.

Premi: L. 1500 - 800.

Girardengo, Mainetti, Calzolari, Rossignoli, Tecchi — contro: Stefani, Ciaccheri, Pancera, Molon, Chiandetti.

Terza Corsa

Gran Premio Longega — Finali Velocità (dilettanti) — Riservato ai primi arrivati di ogni batteria.

1. Premio: Coppa Longega — 2. Premio: Oggetto artistico — 3. Premio: Oggetto artistico — 4. Premio: Medaglia vermeille — 5. Premio: Medaglia vermeille.

Quarta Corsa

Handicap Professionisti — Giri 2 (metri 1600) — Premi: L. 1000 - 600 - 200.

Stefani darà m. 10 a Mainetti, m. 20 a Ciaccheri, m. 40 a Pancera, m. 60 a Molon, m. 80 a Tecchio, m. 100 a Calzolari, m. 120 a Corlaita, m. 130 a Rossignoli, m. 150 a Chiandetti.

Quinta Corsa

Eliminazione Dilettanti — 1. Premio: Coppa Collevati — 2. Premio: Medaglia d'oro — 3. Premio: Medaglia vermeille grande — 4. Premio: Medaglia vermeille media — 5. Premio: Medaglia vermeille piccola.

Sesta Corsa

Gran Premio Udine — Individuale Professionisti — Un traguardo ogni cinque giri. — Premi: L. 3000 - 2000 - 1000 - 500.

Iscritti: 1. Girardengo — 2. Stefani — 3. Rossignoli — 4. Mainetti — 5. Ciaccheri — 6. Pancera — 7. Tecchio — 8. Molon — 9. Calzolari — 10. Corlaita — 11. Chiandetti.

CALCIO.

A. C. Udinese - U. S. Triestina

Trieste, ore 15, Campo Montebello

I rosso-alabardati dell'U. S. Triestina ospiteranno quest'oggi sul Campo di Montebello i bianco-neri Udinese.

Ambedue le squadre hanno atteso in questi ultimi giorni ad un severo allenamento e sono decise a scendere in campo bene agguerrite pur di cogliere la vittoria. La Triestina è una squadra animosa e simpatica e che possiede, coi nuovi acquisti delle, ottimi individualità: Dobrillovich, Laita, Rigotti, Bussich, Klun, Blasevich, ma come organismo e come rendimento non si trova ancora a posto in pura linea tecnica.

E' vero che gli innesti fatti hanno servito ad incuterle più fiducia in se stessa ed a rialzarne i valori, ma ancora però si trova al disotto della classe della compagine friulana.

Il campo, però, ed il pubblico serviranno egregiamente a turare un po' le falle e così la partita si presenta bene: sarà più equilibrata e più combattuta di quello che generalmente si crede.

Si attende vivamente la partita di domani per poter ritrarre auspici e pronostici per le prossime competizioni di campionato ed entrambe le squadre giocheranno certamente con slancio e combattività.

Nelle file udinesi si annunzia la rientrata di qualche nuovo acquisto e noi ci auguriamo che il campo di Montebello segni veramente un felice debutto per gli uomini destinati a sostenere un ruolo di primaria importanza nella squadra. La squadra sente veramente il bisogno di queste partite, tanto benefiche per l'assestamento generale di tutte le linee per acquistare rinnovellata fiducia per giocare un brillante campionato di prima divisione.

Salvo le sostituzioni inevitabili, l'ossatura generale della compagine friulana rimane quella che vinse contro il Treviso. I Triestini verranno la rivincita della sconfitta subita di misura durante il campionato trascorso ed Udine. Non sarà però loro tanto facile il compito. I bianco-neri possiedono uomini di indubbia classe, ormai temprati ai più duri cimenti e sarà ben difficile per i rosso-alabardati imporre una certa superiorità e scavalcare la difesa udinese.

Tenzone dunque cavalleresca, incerta e combattuta fino alla fine e noi non vogliamo con un pronostico diminuire l'interesse che suscita negli ambienti delle due città l'atteso incontro fra le due antagoniste.

D. D.

Stato Civile

dal 6 al 12 settembre 1925

Nascite.

Maschi: nati vivi n. 7, nati morti 1, nati esposti 0 — Femmine: nate vive n. 12, nate morte 0, nate esposte 1. — Totale nascite N. 21.

Pubblicazioni di matrimonio.

Gobbo Vittorio carradore con Della Negra Maria casalinga — De Paoli Giovanni sarto con Steiz Teresa civile — Monai Angelo ragioniere con Nadali Antonia civile — Rigo Mario falegname con Gondolo Rosalia casalinga — Del Zotto Giulio impiegato con Ronco Iole casalinga — Beltrame Mario falegname con Vidoni Anna operaia — Tomadini Enrico muratore con Degano Rosa contadina — Fabris Ernesto ferroviere con Bagato Rina casalinga — Cussigh Giovanni ferroviere con Nonino Elda casalinga — Dominissini Ettore sarto con Borean Linda casalinga — Zanon Iseo impiegato con Degano Mercedes sarta.

Matrimoni.

Pilosio Antonio falegname con Donato Maria casalinga — Bergozza Meneghetto ferroviere con Saccardo Orsola casalinga — Bulfone Vittoria muratore con Boscutti Giuseppina contadina.

Morti.

Battistella Valter di Giovanni di mesi 8 — Zamer Massimo di Agostino di anni 15 — Facci Angelo di Alessandro di anni 25 ferroviere — Geri Caterina di Pietro di giorni 12 — Lupieri Candotti Leonardo fu Eugenio di anni 43 casalinga — Rocco Giuseppe di Giuseppe di anni 19 orefice — Orsettig Liliana di Walter di mesi 7 — Buratti Maria di Severino di mesi tre — De Zorzi Ermenegilda di Olimpio di mesi 10 — Pascolino Angelo fu Gio. Batta di anni 64 muratore — Trangoni Coccolo Gemma di Giuseppe di anni 20 sarta — Errath Maria fu Sebastiano di anni 25 contadina — Cristofoli Antonio di Luigi di anni 67 muratore — Roiatti Luigi di Domenico di anni 25 agricoltore — Malvinni Malvina di anni 1 — Zanus-Fortes De Zan Donata di anni 65 massaia — Angeli Luigi fu Ferdinando di anni 22 manovale — Brelih Giulia fu Agostino di anni 22 contadina.

Totale morti n. 18 dei quali n. 6 appartenenti ad altri Comuni.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Sabato 12 settembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	747.2	747.8	749.7
Pressione al mare	758.1	758.4	759.7
Temperatura	11.8	11.2	10.3
Umidità (0-100)	76	83	47
Vento Direzione	NE	E	ESE
Vento Forza	q. f.	deb.	q. f.
Nebulosità (0-10)	10	10	9
Stato del tempo	piov.	piov.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 10,3
Temperatura minima: 10,8
Acqua caduta: mm. 24,80

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 769, a nord-ovest della Penisola Iberia

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati orientali; cielo nuvoloso; temperatura sotto la normale.

I numeri del lotto

Estrazione del 12 settembre 1925

VENEZIA	75	34	56	5	26
BARI	8	14	9	87	71
FIRENZE	6	75	8	40	83
MILANO	67	16	74	22	28
ROMA	49	78	4	54	88
PALERMO	44	11	19	45	85
NAPOLI	71	34	84	83	36
TORINO	82	18	57	52	31

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 12. — (per telegrafo).

Parigi 115,25 — Londra 118.90 — New York 24.58 — Belgio 108 — Olanda 991 — Svizzera 473.25 — Berlino 585 — Bucarest 11.80 — Vienna 365 — Praga 73,25

Avvisi Economici

(Collettivi)

VILLA MODERNA fuori Porta Ronchi, affittasi 15 ottobre, L. 500 mensile. Rivolgersi: De Lorenzi, Via Cussignacco, 45.

A PREZZO MODICISSIMO vendo ottime scansie adatte qualunque negozio. Scrivere: Fiorillo, Villasantina.

A PORTA VENEZIA la sera del 18 agosto, nell'incidente motociclistico perduto piccolo astuccio metallo contenente un S. Antonio e catenina con madonnina. Mancia portandolo al Giornale.

CERCHIAMO subito ovunque rappresentanti 1800 mensili fisse nonchè altri utili nessuna cauzione. Scrivere oggi stesso indirizzando Società L'IRPINIA Montesarchio (Benevento).

OLIO PURO D'OLIVA finissimo premiato oleificio Pietro Isnardi Oneglia trovasi Deposito cav. Celso Boreatti, S. Vito Tagliamento in Bottiglie, Fiaschi, Damigiane.

PER STUDIO ingegneria cercasi giovane licenza tecnica, buona volontà, ottime referenze. Scrivere N. 437 presso il Giornale.

AZIENDA rappresentanze tecniche cerca socio disposto assumere direzione e trattazione affari. Richiedonsi serie referenze. Scrivere N. 438 presso il Giornale.

CORMONS. L'avvisetto ricevuto non possiamo pubblicare. Importo a disposizione.

CRONACA UDINESE

Il VI anniversario della Marcia di Ronchi

Si compivano ieri sei anni dal giorno in cui il Comandante d'Annunzio partiva nottetempo da Ronchi con pochi fedeli per iniziare la rivolta ideale e materiale contro l'infausto sgoverno d'allora, mentre il Fascismo, che doveva poi prorompere gigante e generoso, vigilava in armi pulsando in via Paolo da Cannobio a Milano: il Fascismo che per le fortune della Patria conquistò il potere sommo dal quale si erano proclamati disertori i conquistatori di Fiume italianissima e si era riconosciuto l'onore dei disertori in guerra.

Dalla Marcia di Ronchi l'Italia ha segnato fulgidi destini ed ha conquistato il posto che la storia millenaria le ha assegnato nel Mondo, auspice e condottiero il Duce amatissimo Benito Mussolini.

Fiume italiana e Roma fascista, siano sempre i nostri esempi. Roma imperiale sia la nostra meta.

II.o Sestiere "Pio Pischiutta"
LA GITA A CIVIDALE

Si rammenta ai fascisti del sestiere che oggi ha luogo l'annunciata gita a Cividale per visitarvi l'esposizione ed alcuni monumenti.

L'adunata è fissata per le ore 14.15 precise sul piazzale della Stazione.

Il ritorno avverrà alle ore 19.40. Spesa approssimativa L. 6.

Sarà gradito l'intervento di fascisti degli altri sestieri.

La seduta del Consiglio della "Dante Alighieri"

Si è radunato ieri presso la Camera di Commercio il Consiglio del Comitato udinese della «Dante». Presiedeva la seduta S. E. l'on. senatore barone Morpurgo ed erano presenti i signori: gr. uff. Emilio Pico, cav. A. Nimis, prof. comm. Musoni, prof. comm. Pizzio, dr. cav. Oscar Luzzato, comm. avv. Giuseppe Biasutti, comm. Ugo Zilli, comm. dott. Gualtiero Vallentinis e signor Vittorio Marcovich che fungeva da Segretario.

Avevano scusata la loro assenza lo ing. O. Valussi, l'avv. Eugenio Linussa, il cav. R. Burghardt ed il gr. uff. dr. prof. Vincenzo Marchesi.

S. E. l'on. Morpurgo ha commemorato con commosse parole la memoria di due benemeriti consiglieri scomparsi: il gr. uff. Domenico Pecile e l'avv. Giacomo Beschiera di cui ha enumerato le molteplici benemerenze nel campo di ogni civica attività e l'alto patriottismo.

Una discussione ampia e profonda si è poi aperta sulla questione dell'attività che la «Dante» dovrebbe svolgere nelle terre di confine onde accelerare il processo di assorbimento degli allogeni che, entrati nel numero dei nuovi cittadini d'Italia, devono sollecitamente conoscere ed amare questa grande Madre di civiltà e di progresso. Fu rilevata l'alta importanza del corso per i maestri alloglotti che si sta svolgendo attualmente a Udine e che rappresenta indubbiamente una delle forme più elevate e nobili attraverso la quale la «Dante» e lo Stato potrebbero ottenere il nobilissimo scopo. A questo proposito il Consiglio ha stabilito di aumentare notevolmente il contributo già assegnato al Comitato promotore del corso.

Il Presidente, S. E. Morpurgo, ha dichiarato che si renderà fedele interprete dei sentimenti del Consiglio presso il Comitato Centrale della «Dante» in occasione del prossimo Congresso che si terrà a Torino sotto la guida di Paolo Boselli.

Venne quindi esaminato ed approvato il bilancio sociale 1924; sulle destinazioni dei fondi si svolge qualche raccomandazione affinchè questi siano devoluti possibilmente per l'azione necessaria ai confini orientali d'Italia.

Dopo aver presa visione dell'interessante programma del Congresso Nazionale di Torino al quale è assicurato lo intervento di numerosi partecipanti anche friulani, l'importante seduta si è sciolta non senza constatare l'incremento veramente notevole preso dal Comitato udinese che mantiene costantemente il suo nobile primato di attività patriottica di fronte agli altri Comitati del Regno.

Circa la paternità di un trafiletto

Dal signor Libero Grassi riceviamo la seguente, confermandone il contenuto, poichè il trafiletto di cui trattasi ha carattere redazionale:

« 12 settembre 1925

« Il Reverendo don Paolino Urtovic, Parroco di San Giorgio, persiste nel credere e conseguentemente nel far credere, che il trafiletto apparso nel «Giornale del Friuli» del giorno di sabato 29 agosto che lo riguardava, sia dovuto alla mia penna.

« Se questo scritto, come quelli di altri quotidiani, pure a me attribuiti, fossero quelle tali graziose e gaudiose novelle che un anonimo gli indirizzò, avrebbe ragione di credere che anch'io abbia assistito, almeno dal portico, alle lezioni della scuola filosofica di Lojola, inquantochè scaltamente avrei simulato quel rapporto di reciproche cortesie intercorse, per i fini illustrativi del rione. Nè direttamente nè indirettamente sta un sol pizzico di mia malignità, in quanto riguarda gli ordinamenti amministrativi del Reverendissimo don Urtovic, perciò continuo a guardare alto e non pensar male.

« Con ossequio.

Libero Grassi ».

Per le nozze della Principessa Mafalda

La Prefettura comunica:

S. E. il Presidente del Consiglio ha disposto che per le nozze di S. A. R. la Principessa Mafalda, fissate pel 23 corrente, gli edifici pubblici dovranno essere imbandierati ed illuminati e negli Uffici si osserverà l'orario ridotto.

Girardengo sarà oggi indubbiamente a Udine

Come diciamo ampiamente nella cronaca sportiva, oggi avremo a Udine, ospite graditissimo, il campione del pedale Girardengo che parteciperà all'odierna importantissima riunione ciclistica al Campo Polisportivo Moretti. Ora siccome la «Gazzetta dello Sport» di ieri comunica che oggi probabilmente correrà oggi a Torino, siamo in grado di smentire categoricamente tale informazione. Girardengo sarà oggi indubbiamente tra noi, tanto che a mezzo telegramma ha confermato il suo arrivo per oggi alle 9 ed è stato già preceduto dalla sua bicicletta, arrivata ieri a questa stazione ferroviaria.

Rinnoviamo pertanto l'invito al pubblico e specialmente agli sportivi udinesi di trovarsi a tal ora alla stazione per tributare al grande asso le accoglienze che certo riusciranno degne della sua fama.

Importanti accordi tra le Commissioni reali del Friuli e del Bellunese

Giovedì 10 corr. la Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia del Friuli si recò in Auronzo ove, in quella sede Municipale, si incontrò con la Commissione Reale della Provincia di Belluno per trattare sulle pratiche da attuarsi per ottenere dal Governo il condono dei prestiti accordati nel 1919-1920 ai Comuni delle due Provincie per lenire la disoccupazione che allora imperversava.

Dopo lunga discussione dalla quale emersero le ragioni politiche e morali per le quali il Ministero doveva accogliere la domanda, si dette incarico alla Commissione di Udine di compilare un memoriale che, firmato anche da quella di Belluno, sarà tosto trasmesso al Ministero dell'Interno e per notizia a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri e al Direttore Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti, mentre poi i Presidenti delle due Commissioni Reali si porteranno a Roma per patrocinare anche verbalmente, con il concorso dei Rappresentanti politici, l'accoglimento della domanda. Si convenne altresì di chiedere sull'oggetto l'appoggio della Direzione nazionale del partito fascista.

Nella stessa riunione si trattò anche dell'ultimazione della strada di Lavardet fra Prato Carnico e Campolongo e si stabilì che la Commissione che si recherà a Roma per l'oggetto di che sopra chieda ed ottenga dall'Autorità Militare il concorso del 50 % sui due milioni circa necessari per il complemento della strada, mentre l'altra metà sarebbe sostenuta dalle Provincie e Comuni interessati.

Assemblea dei Segretari mandamentali degli Enti locali

Nella sede dei Sindacati Fascisti ha avuto luogo ieri un importante assemblea dei Segretari mandamentali dipendenti Enti locali; presiedeva il sig. Paolo Olivieri, segretario della Corporazione dell'Impiego.

La discussione fu elevata e serena: tutti convennero nella necessità di esigere dagli inscritti la massima disciplina ed il regolare tesseramento, deplorando l'apatia ed il disinteresse che alcune Sezioni ancora dimostrano, trascurando perfino il pagamento delle quote.

I Segretari comunali poi non mancarono di porre in evidenza le tristi condizioni morali ed economiche della classe, ed in sede di discussione votarono il seguente ordine del giorno, diretto alla Segreteria Generale dell'Impiego:

« L'Assemblea dei Segretari sezionali del Sindacato Dipendenti Enti locali:

considerando il grave stato di disagio economico e morale in cui versa ancora la classe,

ritenuto che supreme gerarchie dell'organizzazione sindacale debbono curare attentamente anche gli interessi della classe dei dipendenti Enti locali,

fa voti:

a) perchè vengano stabilite delle norme perequative circa lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti comunali in confronto agli impiegati dello Stato;

b) perchè vengano estese a tutti i dipendenti degli Enti locali le indennità di cui al R. Decreto 31-3-1925, N. 363;

c) perchè venga preso in serio esame la riforma della Cassa Pensioni;

d) perchè vengano riconosciuti e computati nel miglioramento della carriera, i servizi prestati presso altri pubblici Enti;

e) perchè venga concesso come per gli impiegati statali, la riduzione sui biglietti ferroviari.

L'Assemblea deliberò quindi di soprassedere alla nomina del Segretario Provinciale ed invece passò alla nomina di una Giunta alla quale venne affidato il preciso incarico di provvedere alla formazione di un nuovo Statuto che delimiti le cariche e precisi le funzioni ed i rapporti fra il Segretario Provinciale ed il Segretario della Corporazione.

A coprire tale carica vennero chiamati i signori Olivieri Paolo, Segretario della Federazione, Presidente; dott. Pancino, cav. Bortolotti, geom. Augusto Sarti, Puiatti, Pittoni e Pierucci.

Iniziative sconsigliabili

Siamo informati che il Governo desidera che non si prendano iniziative private per soccorrere le famiglie dell'equipaggio del sottomarino «Veniero» e meno ancora per ridare alla Marina un altro «Veniero». E' ciò in considerazione che la somma necessaria non sarebbe mai raggiunta e che analoghe iniziative comunque fallirono, per cui il Governo non le considera dignitose.

Un invito della Società operaia

La Direzione della locale Società Operaia di M. S. invita gli espositori cittadini che concorsero all'Esposizione col tramite della stessa Società, a provvedere direttamente al ritiro delle cose esposte entro il 15 corrente.

Presso l'Ufficio gli interessati potranno ritirare speciale biglietto per il prelevamento degli oggetti.

A proposito della istituenda Società per la protezione degli animali

Dirà taluno, che ogni giorno sorge una nuova proposta di società, che ve ne sono di troppe.

E' di ieri quella nobilissima della lotta contro il cancro; è pure recente quella contro la bestemmia, che ha una portata religiosa, e anche umanamente educativa e benefica.

Si dirà che la gente è stanca di metter mano al borsellino.

Non lo credo. Fenomeno moderno è che la beneficenza voglia essere meno elemosiniera e più istituzionale, soprattutto preventiva, profilattica. E si prevengono le miserie umane e i dolori in tanti modi, per esempio colla lotta contro l'alcolismo ed anche educando e correggendo, chi ne ha bisogno, lottando contro le cattive abbitudini, di cui una manifestazione abbastanza frequente è il maltrattamento degli animali. E non soltanto anche qui col coreggere chi è colto in fallo, quanto è più per il salutare educativo esempio, per la propaganda dei buoni costumi, per il miglioramento e il sollevamento degli strati più bassi della società.

Bisogno ve n'è dunque. Mi è toccato giorni fa di vedere un energumeno, che spietatamente maltrattava il suo ronzino: «tu podevis nassi prèdi» e giù botte e parolaccie e bestemmie! Faceva veramente pietà quel vecchio cavallo che non poteva trainare avanti il carro, carico di pietre.

E in taluni paesi delle nostre campagne? Anche nei comuni rurali è bensì vero, che vi sono famiglie di umili contadini, dove regna sovrana la buona educazione e il cuore e la spontanea e schietta gentilezza d'animo friulano.

Ma tropo di sovente il contadino, specie dove il consumo dell'acquavite è eccessivo, uomini pervertiti, le cui malefatte si estrinsecano nel disgraziato ambiente famigliare e fuori anche col maltrattamento degli animali.

Correggendo questo vizio si può e si deve arrecar vantaggio anche a tutto il resto.

Abbiamo letto con interesse i due poderosi articoli del dott. Carlo Franchi, comparsi sul «Giornale del Friuli»: «La belva e luomo ed il suo corraggio», attendiamo ora il suo terzo, il conclusivo.

Il dott. Carlo Franchi ha posto il dito sopra la piaga e da pioniere entusiasta parte in lotta contro il vizio e l'abbrutimento.

Egli riuscirà nel nobile intento. Conosciamo la sua tenacia, la sua parola convincente. Egli è quello stesso la cui continua propaganda militare, navale e patriottica fu riconosciuta così efficace prima e durante la guerra, di cui fu illuminato assertore.

Dott. G. Pilotti

I festeggiamenti di S. Osvaldo

Crediamo utile ripetere il programma delle cerimonie e dei festeggiamenti che avranno luogo oggi nella vicina frazione di S. Osvaldo:

Ore 8 — Apertura della Pesca di Beneficenza, con l'intervento della Banda di Lavariano diretta dal m. Basciustro cav. Basciù.

Ore 9 — Messa solenne a suffragio dei Caduti in guerra e morti per lo scoppio di S. Osvaldo.

Ore 10.30 — Inaugurazione dell'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele III». — Scoprimento delle lapidi a ricordo dei caduti in guerra e morti per lo scoppio — Consegna del Vessillo al Sindacato Infermieri del Manicomio Provinciale Oratore ufficiale S. E. l'on. Luigi Spezzotti; altro oratore l'on. co. Gino di Caporiacco. Interverrà la Banda Cittadina, gentilmente concessa dal Comune di Udine.

Ore 14.15 — Corsa ciclistica «Prima Coppa S. Osvaldo».

Ore 15.45 — Corsa dei somarelli.

Ore 16.15 — Corsa delle carriole.

Ore 16.45 — Giuoco delle pignatte.

Ore 17 — Arrivo dei partecipanti alla corsa ciclistica «Prima Coppa di S. Osvaldo».

Ore 17.45 — Grande Palo della Cuccagna.

Ore 19 — Concerto della Banda di Lavariano.

Ore 20 — Proiezioni cinematografiche e cori.

Ore 21 — Spettacolo pirotecnico. Concorso illuminazione edifici pubblici e case private.

Tutto S. Osvaldo sarà artisticamente addobbato, anche per cura del Municipio di Udine, e la sera sarà sfarzosamente illuminato.

Verrà effettuato un servizio continuato — fino alle ore 24 — di elettromobili, da Piazza Vittorio Emanuele, e sul solito tragitto.

Servizio elettromobili per S. Osvaldo

In via di prova, da oggi, 13 settembre, l'elettromobile della linea di S. Osvaldo muterà itinerario. Il nuovo percorso resta così fissato:

Piazza Vittorio Emanuele — Via Cavour — Via Paolo Canciani — Via Grazzano — Porta Grazzano.

L'orario e le tariffe rimarranno immutati.

Per la sagra di Martignacco

In occasione dei festeggiamenti di domenica prossima 13 settembre a Martignacco, la Tramvia Udine-San Daniele, oltre ai treni ordinari e festivo, adotterà treni speciali secondo il seguente orario:

Partenze da Udine: 6.20 — 8.45 — 11.50 — 14.30 — 15.30 — 17.10 — 18.50 — 22.30.

Ritorno da Martignacco: 6.55 — 9.18 — 14.05 — 15.05 — 18.10 — 19.05 — 21.16 — 23.

Pure alle ore 23 altro treno partirà da Martignacco per San Daniele.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Giuseppe Rocco di Giuseppe: Giuseppe Zanini lire 5 — Terenzani rag. Guido, 20 — Caneva Aristide, 5.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in via Cavour e dal comm. Ugo Zilli.

Il saluto della "Legione Tagliamento" al generale Traditi

Il generale Traditi — già Comandante la VI. zona della M. V. S. N. per le sue speciali benemerenze e la sua grande attività esplicata per il bene della Milizia — è stato nominato — in questi giorni — Sotto Capo di S. M. al Comando generale della Milizia stessa.

La 63.a Legione «Tagliamento» per la quale il generale Traditi nutriva forte simpatia, gli ha inviato il seguente telegramma d'augurio e saluto:

« Generale Traditi, zona Milizia Trieste, 9 settembre 1925 — Ufficiali e militi Legione «Tagliamento» seguono orgogliosi e con devota affezione antico comandante chiamato a meritato e altissimo incarico ».

In risposta il generale Traditi ha inviato al Console Grego cav. Cesare, comandante la «Tagliamento» la seguente lettera:

« Trieste, 10 settembre 1925.

Caro Grego, E' per me motivo di grande soddisfazione sapermi ricordato tanto affettuosamente dalle Camicie Nere della Legione «Tagliamento». Ho avuto attestazioni numerose anche dai minori comandanti il che dimostra che nell'animo dei Militi della 63.a Legione è sempre accesa la fiamma del sentimento. Ti sarò perciò molto grato se raccogliendo le espressioni delle mie grazie per gli auguri inviatimi ti facessi interprete, con quel mezzo che riterrai più opportuno, presso i tuoi dipendenti, dei miei sensi di riconoscenza a loro riguardo. Affettuosamente. — Il Luogotenente Generale, ispettore di zona, F.to TRADITI ».

Anche la prima centuria della nostra Legione ha inviato il seguente telegramma:

« Generale Traditi, Capo di Stato Maggiore Milizia Volontaria, Trieste. — Ufficiali e Militi prima Centuria Udinese accompagnano con entusiastico compiacimento e vivissimo augurio proprio antico Comandante chiamato fiducia Duce Mussolini nuova importantissima carica. — Comandante la Centuria: MEROI ».

Al Comando della I.a Centuria Udinese è pervenuto il seguente telegramma di risposta:

« Centurione Meroi, comandante La Centuria Milizia, Udine — Gli auguri degli Ufficiali e Militi codesta Centuria che io considero miei vecchi amici non potevano giungermi più graditi Grazie di cuore. — Generale: TRADITI ».

Concorso per sordomuti

Giusta avviso pubblicato dal Bollettino Ufficiale (legislazione e disposizioni ufficiali) numeri 16 e 17 dell'11 giugno u. s. del Ministero dell'Interno, nel R. Istituto Pendola per i sordomuti in Siena sono vacanti tre posti gratuiti per sordomuti di ambo i sessi.

Si avverte che, essendo andato deserto il concorso per tali posti, il termine per la presentazione delle domande da inviarsi direttamente al detto Istituto è stato prorogato dal 31 luglio p. p. al 15 settembre p. v.

Si rammenta che gli aspiranti devono avere un età non inferiore agli 8 anni compiuti, nè superiore ai 12.

L'Esposizione di Fiume e le Grotte di Postumia
Notevoli riduzioni ferroviarie

In relazione alla riduzione ferroviaria che la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso in occasione dell'Esposizione Agricola-Industriale di Fiume, la ragione del 50 % viene a trovarsi in concomitanza quella che è stata concessa per le R. R. Grotte di Postumia.

I visitatori dell'Esposizione potranno con una spesa insignificante recarsi dalla stazione di S. Pietro del Carso, presso Fiume, a Postumia in circa 20 minuti a visitare le grotte impiegando in tutto circa tre ore.

Avendo i biglietti acquistati con la riduzione del 40 % a S. Pietro del Carso, per Postumia, la validità di 5 giorni di quello dell'acquisto, essi potranno anche visitare oltre le celeberrime Grotte anche la fantastica Valle del Rio dei Gamberi ed il Confine d'Italia facendo una breve villeggiatura in una delle zone più interessanti e ricche di foreste di conifere in tutta Italia.

Borse di studio per orfani di guerra

Presso il R. Orfanotrofio Militare di Napoli è bandito un concorso per orfani di Ufficiali del R. Esercito per la concessione di:

1) N. 40 borse di studio per il corso di scuola elementare mista, dell'ammontare annuo di ognuna di L. 400;

2) N. 20 borse di studio per il corso di scuole media inferiore o professionale di secondo grado dell'ammontare annuo di ognuna di L. 700;

3) N. 15 borse di studio per corso di Istituto medio di secondo grado o professionale di terzo grado, dell'ammontare annuo di ognuna di L. 900;

4) N. 5 borse di studio per corsi universitari o superiori dell'ammontare annuo di ognuna di L. 1200.

Le norme di concorso sono visibili presso la Prefettura.

BENEFICENZA

La Famiglia Rocco, per onorare la memoria del compianto figlio Giuseppe, ha versato alla Congregazione di Carità lire 100.

Pure alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Francesco Broili: Pravisani Alfonso L. 10 — Sgobino Antonio e Comp., 10 — Cavalieri notaio dott. Alfredo, 20.

Per onorare la memoria del bambino Umberto Mantovani: Rinaldo Greatti e diversi per civanzo corona L. 47.

* * *

Alla Associazione «Scuola e Famiglia» sono pervenute le seguenti offerte, per onorare la memoria di Giuseppe Rocco: cav. Antonio Larice L. 5 — cav. P. Fantoni, 10 — cav. E. Soligo, 5 — cav. Ernesto Santi, 5 — Luigi Facci, 5 — Guglielmo Gottardo, 5 — Ida Bianchi, 5.

* * *

Offerte pervenute all'Ospizio Marino Friulano:

Per onorare la memoria di Anna Bertoli: Vittorio Berghinz L. 5.

Per onorare la memoria di Francesco Broili: Ditta Sabino Leskovic L. 10 — Sabino Leskovic, 10.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che in media del cambio da aggiungersi, dal 1. al 20 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in L. [illegible] per cento.

Cinema Teatro Eden
CRESCENTE SUCCESSO
« L'età d'amare »

Rinnovato, entusiastico successo ottenne iersera la seconda replica del grandioso capolavoro passionale L'ETA' D'AMARE, ed il pubblico col suo numeroso intervento ha riconfermato tutta la più grande ammirazione per il bellissimo film, e pei celeberrimi artisti Valentino Rodolfo e Gloria Swanson. L'ETA' D'AMARE viene replicata per l'ultima volta oggi dalle ore 14 unitamente alla comicissima americana: HAROLD LLOYD BANDITO, e sempre con appropriato accompagnamento orchestrale.

Domani, lunedì, première di altra interessante novità: LA PROVA DEL FUOCO, imponente soggetto storico in 5 atti; e la comicissima in due atti «Le rane vogliono un Re».

Imminente il colosso dei colossi: SODOMA e GOMORRA, la leggenda del peccato e del castigo.

TEATRO SOCIALE
Grande tournée cinematografica

Oggi, domenica, dalle ore 15 in poi ultimo giorno della grandiosa produzione storica «Pietro il Grande» appartenente alla tournée internazionale dei capolavori cinematografici affidata al Sindacato Veneto.

Le proiezioni sono accompagnate da scelta orchestra.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»